



I.I.S.S. “MEDITERRANEO”

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

Pulsano

Sedi coordinate: Maruggio e Casa Circondariale (TA)

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

*ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015
a.s. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019*

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 20.01.2016*

*AGGIORNAMENTO A.S. 2016/2017
approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 27.10.2016*



INDICE

Premessa	3
1 L'ISTITUTO "MEDITERRANEO"	4
1.1 Dati identificativi	4
1.2 Breve storia	4
1.3 Contesto territoriale di riferimento	6
2 PROGETTAZIONE CURRICOLARE	7
2.1 Offerta formativa	7
2.2 Progettazione didattica	12
2.3 Modalità e criteri di valutazione	14
3 PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	18
3.1 Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	18
3.2 Esiti Rapporto di Autovalutazione e Obiettivi Piano di Miglioramento	18
3.3 Obiettivi formativi prioritari	21
3.4 Ampliamento dell'offerta formativa	22
3.5 Alternanza Scuola-Lavoro	24
3.6 Inclusione e integrazione	27
3.7 Orientamento	28
4 SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	30
4.1 Organizzazione dell'Istituto	31
4.2 Fabbisogno del personale	32
4.3 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	38
4.4 Piano di formazione del personale	39
4.5 Piano Nazionale Scuola Digitale	40
5 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	44
6 ALLEGATI	46
6.1 Atto di indirizzo	46
6.2 Piano di Miglioramento	52
6.3 Schede progetti PTOF	91



Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è “il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale”, la cui funzione fondamentale è quella di:

- informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- presentare “la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa” che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso, nell'ambito dell'autonomia scolastica per un triennio.

Il P.T.O.F. è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei differenti indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto, nella sua programmazione, della realtà territoriale dell'offerta formativa. Si configura quale strumento flessibile, soggetto a una revisione annuale che tiene conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi raggiunti, della verifica e della loro validità, coordinato con gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e del conseguente Piano di Miglioramento (PdM). Tale documento è elaborato dal Collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, e quindi approvato dal Consiglio di Istituto.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

Il PTOF viene pubblicato sul sito della scuola.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.I.S.S. “Mediterraneo” di Pulsano (TA), è stato predisposto ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio Atto di Indirizzo, prot. 8323/I-1 del 31.12.2015;
- il Piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 14.01.2016;
- il Piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 20.01.2016;
- il Piano, dopo l'approvazione, è inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- nell'a.s. 2016/2017 il Piano è stato aggiornato; l'aggiornamento ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 25.10.2016 ed è stato quindi approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27.10.2016.



1 L'ISTITUTO "MEDITERRANEO"

1.1 Dati identificativi

Istituto:	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "MEDITERRANEO"
Codice meccanografico	TAIS032004
Dirigente	BUCCOLIERO BIANCA MARIA
Indirizzo:	VIA CHIESA, 49
CAP - Sede - Provincia	74026 PULSANO (TA)
Recapiti telefonici:	099/5337241 099/5337510
E-mail	tais032004@istruzione.it
Sito Web	www.istitutomediterraneo.gov.it

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "MEDITERRANEO" per i Servizi Enogastronomici e dell'Ospitalità Alberghiera è situato nel Comune di Pulsano (Taranto), con sedi aggregate a Maruggio, Taranto c/o la Casa Circondariale.

1.2 Breve storia

- **1990** nasce come I.P.S.S.A.R. a Leporano (TA) quando, con Provvedimento del Consiglio Scolastico Provinciale, il Ministero della Pubblica Istruzione lo istituisce come sezione coordinata dell'I.P.S.S.A.R. di Brindisi;
- **1992** l'Istituto Alberghiero ottiene la sua autonomia che segna l'inizio di un nuovo, anche se tortuoso, cammino all'interno del territorio tarantino, dove si avverte - sempre più crescente - l'esigenza di utilizzare le capacità dei giovani in campo professionale;
- **1997** l'Istituto viene scelto per attuare la sperimentazione del "Progetto 2002", nella sede coordinata di Maruggio, istituita appositamente per la nuova indagine metodologica;
- **2006** si aggiunge la sede di Fragagnano con l'indirizzo agrituristico, attiva fino all'a.s. 2013/14;
- **2012** si trasferisce la sede centrale dell'Istituto dal Comune di Leporano a quello di Pulsano;
- **2013** si aggiunge a Taranto, presso la Casa Circondariale, un'altra sede coordinata con indirizzo "Enogastronomia".



Nel corrente anno scolastico l'Istituto è articolato come segue:

IISS " Mediterraneo "

sede centrale di Pulsano

Sede coordinata di Maruggio

Sede coordinata di Taranto
(c/o Casa Circondariale)

Sede	Indirizzi ed articolazioni	Numero di classi	Numero di alunni
Sede centrale Pulsano	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera - Biennio	8	205
	Servizi per l'enogastronomia - Articolazione enogastronomia	5	88
	Servizi per l'enogastronomia - Articolazione servizi di sala e vendita	3	59
	Servizi per l'enogastronomia - Articolazione accoglienza turistica	3	34
Corso serale sede centrale Pulsano	Servizi per l'enogastronomia - Articolazione enogastronomia	2	48
Sede coordinata c/o Casa Circondariale	Servizi per l'enogastronomia - Articolazione enogastronomia	3	35
Sede coordinata Maruggio	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera - Biennio	7	149
	Servizi per l'enogastronomia - Articolazione enogastronomia	5	128
	Servizi per l'enogastronomia - Articolazione sala e vendita	3	51
	Servizi per l'enogastronomia - Articolazione accoglienza turistica	1	5



1.3 Contesto territoriale di riferimento

Il contesto territoriale in cui l'Istituto opera è principalmente a vocazione agricola, legata alla presenza di numerose aziende agricole quasi tutte a conduzione familiare, e turistica, grazie alle circoscrizioni marine della Marina di Pulsano e di Campomarino (Marina di Maruggio) che si estendono sul versante orientale della costa jonica.

Il contesto socio-economico si allinea agli standard regionali con prevalenza di famiglie monoreddito, costituite mediamente da quattro/cinque componenti, con difficoltà di inserimento lavorativo; il tasso di disoccupazione è di circa il 15,5%, anche se il dato non corrisponde alla reale situazione occupazionale, in considerazione del lavoro sommerso.

L'attività lavorativa prevalente è quella agricola con maggiore incidenza occupazionale nel bracciantato; l'altra risorsa, rappresentata dal turismo, esprime il massimo della floridità nel periodo estivo con momenti di evidente recessione nel periodo invernale.

L'Istituto accoglie un ampio bacino di utenza che si estende per una buona parte della provincia, grazie alle due sedi su cui opera: numerosi sono gli alunni pendolari che provengono dal Capoluogo e dai paesi limitrofi, usufruendo dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano, pur con difficoltà in alcune linee non ancora adeguatamente corrispondenti ai bisogni degli alunni. La maggior parte degli alunni è di cittadinanza italiana, sono presenti pochi extracomunitari e una cinquantina di alunni diversamente abili, che trovano nelle professionalità caratterizzanti la realizzazione dell'autonomia personale e sociale.

L'Istituto, in relazione agli obiettivi formativi propri del percorso professionalizzante, svolge numerose attività in raccordo con il territorio, in tutti i periodi dell'anno: collabora, seguendo una ormai consolidata tradizione, con gli Enti Locali per la promozione e l'accoglienza turistica, con le Aziende provinciali e regionali per l'esercizio della professionalità e la realizzazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, con gli Enti di formazione per l'approfondimento dei percorsi di indirizzo. Sono in atto accordi di programma, partenariati, protocolli in rete e protocolli di intesa con le altre istituzioni scolastiche anche dei comuni limitrofi, finalizzate sia all'orientamento, sia al supporto didattico e laboratoriale in progetti specifici.

La scuola si impegna a mettere a disposizione, in orario extrascolastico, i propri locali e le proprie attrezzature, per attività diverse da quelle scolastiche; il Comune e altri Enti autorizzano, da parte loro, l'Istituto all'utilizzo degli edifici pubblici (Castello, Chiese, Auditorium, Teatro, impianti sportivi, ecc.) per attività didattiche curriculari ed extra-curriculari.



2 PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Il curricolo

Il Curricolo descrive il percorso formativo che lo studente compie, in cui si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e relazionali; è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime.

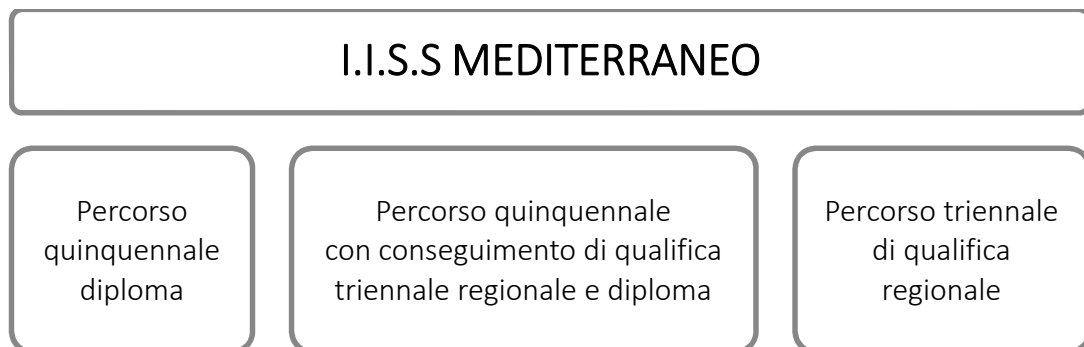
Il Curricolo tiene conto da un lato delle Linee guida per i professionali, dall'altro della necessità di personalizzare i percorsi, adattandoli e integrandoli secondo la specifica realtà del nostro Istituto.

La nostra scuola ha inteso costruire un curricolo finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alla specificità delle discipline caratterizzanti il profilo di uscita, nonché la formazione umana. La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spettano ai docenti che, nei Dipartimenti per ambiti disciplinari, definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico - al fine di favorire uniformità formativa per classi parallele -, i criteri di valutazione - per accertare il livello delle stesse e garantire equità degli esiti - e i criteri di scelta dei libri di testo.

La documentazione è prodotta secondo modelli comuni, adattata alle specificità disciplinari e alla vocazione teorica, teorico-operativa e/o pratica delle singole discipline.

2.1 Offerta formativa

Lo studente che si iscrive all'IISS "Mediterraneo" ha tre possibilità:



In seguito ai cambiamenti introdotti dalla Riforma per il riordino dei cicli d'istruzione della scuola secondaria di secondo grado, il percorso di studi dell'Istituto Professionale di Stato (D.P.R. n. 87/2010) per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera si articola in due bienni ed un quinto anno e termina con l'Esame di Stato. Alla fine del secondo anno viene rilasciato il certificato delle competenze di base (DM n. 9/2010) a conclusione dell'obbligo di istruzione con la specificazione del livello dei risultati raggiunti dallo studente in relazione agli Assi Culturali, ai sensi dell'Allegato 2 del D.M. 139 del 2007.

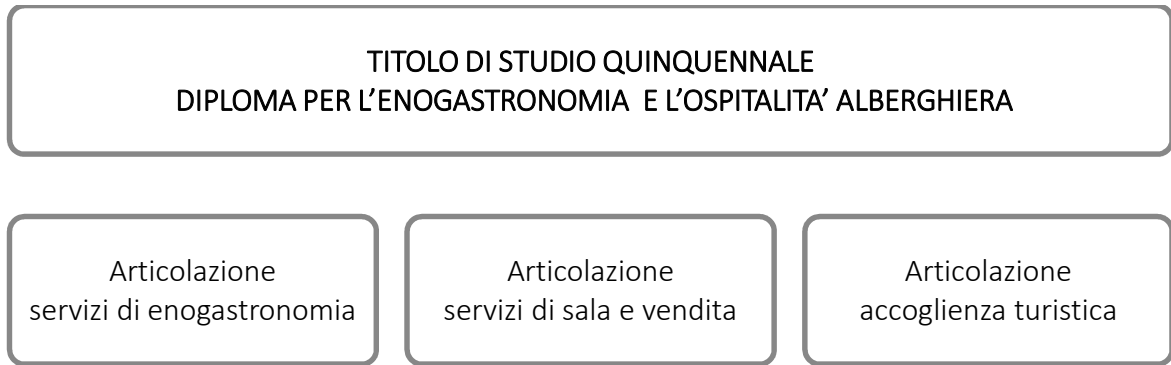
Anche al termine del quinto anno, i Consigli di Classe rilasciano una certificazione delle competenze raggiunte dagli studenti, alla conclusione dell'intero *iter* scolastico, spendibile nei percorsi di studio e di lavoro successivi.



PERCORSO QUINQUENNALE DIPLOMA

Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Il diploma è valido a tutti gli effetti previsti dall'ordinamento giuridico, consente l'inserimento nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi in ambito post secondario, sia nella formazione tecnica superiore, I.F.T.S. e I.T.S., che presso qualunque facoltà universitaria.



Il piano di studi, come stabilito dal D.P.R. 87/2010, prevede:

- un biennio comune, parallelo ai bienni degli altri istituti, basato sullo sviluppo e sul consolidamento degli assi culturali portanti (linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale), costituito da un'area comune e da un'area di indirizzo, che introduce ed orienta gli studenti alla scelta dell'articolazione per i successivi tre anni;
- un secondo biennio che offre la possibilità di scelta fra *Enogastronomia*, *Servizi di sala e vendita* e *Accoglienza turistica*. In questa fase il piano di studi accentua e sviluppa la parte di indirizzo a carattere professionalizzante;
- un monoennio finale, in prosecuzione e coerente con il secondo biennio, impostato – ancor più degli anni precedenti - sulla preparazione al mondo del lavoro e sulla eventuale prosecuzione degli studi, con il conseguimento del Diploma conclusivo.
 - Nell'articolazione **Enogastronomia**, il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo, promuovendo le tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali, applicando le normative sulla sicurezza; individuare le nuove tendenze enogastronomiche.
 - Nell'articolazione Servizi di sala e di vendita, il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela; valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.
 - Nell'articolazione **Accoglienza turistica**, il diplomato è in grado di intervenire nell'organizzazione e nella gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico-alberghiere, in relazione alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela; particolare attenzione è riservata alle strategie di promozione delle risorse culturali e dei prodotti enogastronomici, per valorizzare le potenzialità e la cultura del territorio nel mercato nazionale ed internazionale, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.



PERCORSO TRIENNALE DI QUALIFICA REGIONALE

L'Istituto eroga l'offerta formativa in regime di sussidiarietà integrativa di leFP, coordinata dalla Regione Puglia. Lo svolgimento dei relativi esami è disciplinato dalle Linee guida già pubblicate nel BURP n. 41 del 24/03/2014.

La qualifica comporta l'assolvimento dell'obbligo formativo e pertanto lo studente in possesso del titolo triennale può immettersi nel mercato del lavoro oltre che proseguire gli studi.

TITOLO DI STUDIO TRIENNALE QUALIFICA PROFESSIONALE (in regime di sussidiarietà integrativa di leFP)

Operatore della
ristorazione - indirizzo
"Preparazione pasti"

Operatore della
ristorazione - indirizzo
"Servizi sala e bar"

Operatore ai servizi di
promozione e accoglienza -
indirizzo
"Servizi del turismo"

Le Qualifiche offerte dal nostro Istituto sono:

- "Operatore della ristorazione", che afferisce ai due indirizzi "Preparazione pasti" e "Servizi sala e bar";
- "Operatore ai servizi di promozione e accoglienza", che afferisce all'indirizzo "Servizi del turismo".

Al termine del terzo anno l'operatore qualificato in uno dei suddetti ambiti riuscirà ad intervenire:

- nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione di prodotti enogastronomici (*Operatore della ristorazione: Preparazione pasti*);
- nell'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici (*Operatore della ristorazione: Servizi di sala e bar*);
- nell'organizzazione e gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico-alberghiere (*Operatore dei servizi di accoglienza: Servizi del turismo*).

**QUADRI ORARI SETTIMANALI****Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera****PRIMO BIENNIO COMUNE**

Materie d'insegnamento	I anno	II anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua inglese	3	3
Lingua Francese/Tedesco	2	2
Diritto ed economia	2	2
Matematica	4	4
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Fisica (scienze integrate)	2	-
Chimica (scienze integrate)	-	2
Scienze degli alimenti	2	2
Laboratorio cucina	2	2
Laboratorio sala	2	2
Laboratorio accoglienza	2	2
Scienze motorie	2	2
Geografia	1	-
Religione/altro	1	1
TOTALE ORE	33	32

II BIENNIO E V ANNO (Articolazione Enogastronomia)

Materie d'insegnamento	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Lingua Francese/Tedesco	3	3	3
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	5	5
Matematica	3	3	3
Scienze e cultura dell'alimentazione	4/(1)*	3/(1)*	3
Laboratorio dei servizi enogastronomici: settore cucina	6	4	4
Laboratorio dei servizi enogastronomici: settore sala e vendita	-	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione/altro	1	1	1
TOTALE ORE	33	33	32

**ore di laboratorio in compresenza con gli insegnanti tecnico-pratici*



II BIENNIO E V ANNO (Articolazione Sala e Vendita)

Materie d'insegnamento	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Lingua Francese/Tedesco	3	3	3
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	5	5
Matematica	3	3	3
Scienze e cultura dell'alimentazione	4 / (1)*	3 / (1)*	3
Laboratorio settore cucina	-	2	2
Laboratorio settore Sala e vendita	6	4	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione/altro	1	1	1
TOTALE ORE	33	33	32

**ore di laboratorio in presenza con gli insegnanti tecnico-pratici*

II BIENNIO E V ANNO (Articolazione Accoglienza Turistica)

Materie d'insegnamento	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Lingua Francese/Tedesco	3	3	3
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	6	6
Matematica	3	3	3
Scienze e cultura dell'alimentazione	4 / (1)*	2 / (1)*	2
Laboratorio di accoglienza turistica	6	4	4
Tecniche di comunicazione	-	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione/altro	1	1	1
TOTALE ORE	33	33	32

**ore di laboratorio in presenza con gli insegnanti tecnico-pratici*

Il tempo scolastico è organizzato su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00/15.00, con unità oraria di 60 minuti.



EDUCAZIONE DEGLI ADULTI: CPIA II LIVELLO

Nel nostro Istituto sono attive nel corrente anno scolastico le classi terza e quarta del corso di Educazione degli Adulti, in seguito agli accordi di rete con il CPIA di Taranto, nel settore dei Servizi di Enogastronomia.

La scuola ha una lunga e consolidata esperienza nel segmento formativo relativo all'istruzione degli adulti: il corso serale, attivo ormai da una decina di anni, ha come principali finalità la promozione del sapere e della formazione continua degli adulti, valorizzando come risorsa il vissuto professionale e culturale di ciascuno.

I titoli di studio conseguiti, la qualifica triennale (previa autorizzazione Regione Puglia) e il diploma quinquennale, sono uguali a quelli rilasciati al termine del corso diurno e consentono identiche opportunità sia in termini di inserimento lavorativo che di prosecuzione degli studi.

E' previsto un sistema formativo flessibile in grado di rispondere ai bisogni di utenze particolari, adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono ripensare la propria identità professionale con titoli specifici per la carriera o studenti che intendono rientrare nel sistema scolastico. Pertanto, viene accordato un ruolo decisivo alla personalizzazione del percorso formativo, attraverso la valorizzazione delle competenze e abilità acquisite dagli studenti adulti nell'ambito di precedenti esperienze scolastiche e formative, nonché professionali e lavorative, procedendo al riconoscimento di crediti formativi, finalizzati all'abbreviazione del percorso di studi o alla facilitazione dello stesso, anche mediante l'esonero dalla frequenza delle lezioni.

Le lezioni del corso serale si tengono di norma dalle ore 15.30 sino al massimo alle ore 19.55, dal lunedì al venerdì. L'ora di lezione del corso serale è di 50 minuti.

CASA CIRCONDARIALE

Il nostro Istituto ha attivato dall'anno scolastico 2012-2013 un corso di studi per l'enogastronomia per i detenuti della Casa Circondariale "Carmelo Magli" di Taranto, per il conseguimento del diploma.

Nell' a.s. 2016/2017 sono attivi il 1° biennio (1^a-2^a classe), 2° biennio (3^a-4^a classe) e 5° anno - settore di enogastronomia. La scuola all'interno del carcere costituisce una componente fondamentale del trattamento rieducativo penitenziario; la partecipazione ad attività di istruzione e formazione professionale offre ai detenuti la possibilità di riprendere o completare un percorso di maturazione personale e di instaurare un dialogo con la società civile per un futuro reinserimento nel mondo lavorativo. I corsi presso la sede carceraria rispondono in maniera flessibile alle caratteristiche di un'utenza particolare, in considerazione della specifica situazione logistico-organizzativa e delle diverse modalità di gestione di classi, non assimilabili a quelle ordinarie. Nel primo, nel secondo biennio e nel monoennio finale, l'orario è articolato su 24 ore settimanali, alcune delle quali – per le suddette necessità organizzative – vengono svolte in compresenza, distribuite su 5 giorni e suddivise fra area comune e aree di indirizzo, con orario antimeridiano, nei limiti temporali prescritti; la frequenza è obbligatoria e deroghe sono ammissibili solo in casi eccezionali, legati a specifiche esigenze o restrizioni. Le attività si svolgono in aule per la didattica tradizionale e nel laboratorio di cucina per le attività pratiche.

2.2 Progettazione didattica

L'Istituto promuove l'azione didattico-educativa attraverso programmazioni collegiali e coordinate, per garantire una progettazione didattica coerente e unitaria.



Le scelte metodologico-didattiche adottate sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) diffondere la cultura della legalità, attraverso l'accettazione delle regole e del rispetto di sé e degli altri;
- 2) favorire lo sviluppo della capacità di rapportarsi e di interagire con gli altri, di esprimere i propri punti di vista, di ascoltare e di comprendere le diverse argomentazioni nel rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali (Collaborare e partecipare);
- 3) favorire la capacità di progredire nel proprio apprendimento in modo autonomo, sia all'interno del contesto scolastico che in altri contesti, formativi e di lavoro (Agire in modo autonomo e responsabile);
- 4) acquisire un efficace metodo di studio e un certo grado di autonomia organizzativa (Imparare ad imparare);
- 5) potenziare le abilità linguistiche e comunicative attraverso:
 - a. conoscenza ed uso del linguaggio specifico delle discipline;
 - b. sviluppo delle capacità di operare relazioni e confronti;
 - c. sviluppo delle capacità di produzione orale e scritta di tipologie testuali diverse (Comunicare);
- 6) acquisire competenze specifiche nell'ambito delle specializzazioni professionali, attraverso simulazione di situazioni ed attività di tipo professionale; partecipazione a stage e a manifestazioni;
- 7) sviluppare capacità progettuali, organizzative e di coordinamento coerenti con le aspettative e le risorse personali e relativamente al contesto sociale ed economico (Progettare, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire ed interpretare l'informazione).

L'elaborazione della programmazione viene curata dai dipartimenti disciplinari in funzione degli esiti del RAV e delle conseguenti azioni previste nel PDM; gli interventi prevedono strumenti e modalità comuni per rilevare il livello di preparazione degli studenti in ogni fase del percorso didattico e garantire equità degli esiti: test d'ingresso, verifiche di fine modulo, verifiche in itinere per classi parallele e verifiche su porzioni ridotte di curriculum.

I consigli di classe recepiscono le indicazioni formulate dai Dipartimenti disciplinari adottando:

- 1) la "didattica del fare" sulla base del principio: "si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo";
- 2) la didattica laboratoriale in modo tale che gli studenti diventino protagonisti attivi e propositivi dell'attività di formazione;
- 3) cooperative learning, attraverso il quale si crea un percorso formativo che porta al raggiungimento delle competenze, rispondendo ai bisogni formativi di ciascun allievo.

I docenti, per valorizzare le differenze e per favorire il raggiungimento degli obiettivi, utilizzano lezioni frontali e interattive, lavori di gruppo (tutoring fra pari per promuovere l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe), la ricerca individuale, il problem - solving, la simulazione, l'analisi di casi pratici e professionali, la produzione di schemi e mappe concettuali, le tecnologie informatiche e multimediali, forme di compresenza.

Inoltre gli insegnanti, per rendere protagonista e partecipe lo studente del processo di apprendimento, presentano l'offerta formativa motivando gli interventi didattici, esplicitandone contenuti, metodi, strumenti di verifica, criteri di valutazione.

L'alunno è tenuto a conoscere i percorsi formativi e le fasi di realizzazione, a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio; studenti e genitori possono esprimere pareri e proposte in un clima di collaborazione, condivisione e rispetto.



2.3 Modalità e criteri di valutazione

Accertare e certificare le competenze richiede strumenti caratterizzati da accuratezza e attendibilità che, a differenza di quelli utilizzati per valutare soltanto la padronanza delle conoscenze e delle abilità, eccedono, senza escluderle, le consuete modalità valutative scolastiche disciplinari (test, prove oggettive, interrogazioni, saggi brevi, ecc.), ma richiedono anche osservazioni sistematiche prolungate nel tempo, valutazioni collegiali dei docenti, autovalutazioni dell'allievo.

I docenti operano in modo da:

- Accertare non solo ciò che lo studente sa, ma anche ciò che sa fare in contesti nuovi;
- Osservare in maniera sistematica l'alunno, non sulla base di una sola prestazione;
- Costruire un repertorio di strumenti e metodologie di valutazione, in quanto la presenza di una competenza è rilevabile con una pluralità di fonti informative e di strumenti rilevativi;
- Elaborare un giudizio che tenga conto dell'insieme delle manifestazioni di competenza, anche da un punto di vista evolutivo;
- Tener in debito conto le componenti critiche di natura affettiva e motivazionale, spesso all'origine di scarsi risultati;
- Considerare non solo i risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione del prodotto, ma anche come lo studente sia giunto a conseguire tali risultati e quale percezione egli abbia del proprio lavoro;
- Indicare gli ambiti della valutazione attraverso il prodotto, i testi e i processi di apprendimento.

L'anno scolastico è suddiviso in un trimestre (con almeno due verifiche orali e una scritta) e un pentamestre (con almeno tre verifiche orali e due scritte).

In seguito alla valutazione trimestrale - come previsto dal PDM - a favore degli studenti che presentino insufficienze in una o più discipline, vengono attivate azioni mirate di supporto didattico:

- pausa didattica di quindici giorni con divisione degli studenti in gruppi di livello (al termine del primo trimestre) ;
- studio assistito/sportello didattico pomeridiano su richiesta degli alunni (da febbraio in poi);
- verifiche scritte e orali più frequenti per valutare porzioni ridotte ma significative del curriculum;
- interventi di supporto ad alunni diversamente abili con assistenza specialistica nell'ambito del "Progetto di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica" della Provincia di Taranto.

In seguito allo scrutinio finale, per il passaggio alla classe successiva, il Consiglio di classe valuta, oltre al raggiungimento degli obiettivi minimi e degli obiettivi trasversali, i progressi compiuti dallo studente nella sua crescita educativa e formativa, l'impegno e la partecipazione attiva al dialogo educativo, la frequenza scolastica, la partecipazione alle attività integrative ed extracurricolari.

In base alle disposizioni in materia di debiti scolastici (O.M. 92/2007 e D.P.R. n. 12.2.2009), nelle classi prime, seconde, terze e quarte, è prevista la sospensione del giudizio in presenza di insufficienze in una o più discipline, secondo quanto individuato dal Collegio dei Docenti:

- nella prima e seconda classe si procede alla sospensione del giudizio finale nei confronti dello studente che presenti insufficienze in non più di tre discipline;
- nella terza e quarta classe si procede alla sospensione del giudizio finale nei confronti dello studente che presenti insufficienze in non più di due discipline.

Il Consiglio di Classe comunica alle famiglie le specifiche carenze dell'alunno, le modalità di recupero e i tempi previsti per le verifiche finali. Le famiglie che non intendano avvalersi degli interventi di recupero messi in atto dall'Istituto devono darne comunicazione scritta, assicurando modalità alternative di



recupero; l'alunno è tenuto a presentarsi, comunque, alle verifiche finali programmate dall'Istituto, con successiva valutazione finale in sede di scrutinio integrativo tenuto dall'identico Consiglio di Classe.

La valutazione tiene conto dei principi di trasparenza, oggettività, imparzialità e tempestività e i criteri vengono prefissati in base alle tipologie di verifica. Per ogni singola disciplina, nell'ambito del Dipartimento, vengono elaborate delle griglie in cui sono indicati gli obiettivi di apprendimento e l'esplicitazione dei livelli raggiunti e il voto corrispondente.

Griglia di Valutazione (Trimestrale / Pentamestrale / Valutazione Intermedia)

Eccellente (voto 10)	Lo studente dimostra di possedere competenze complete e conoscenze approfondite in ogni ambito della disciplina. È in grado di apportare contributi critici e originali al lavoro svolto in classe. Si evidenziano motivazioni e interesse spiccati, apertura e disponibilità verso tutto il gruppo classe, capacità di sviluppare continuamente la propria preparazione.
Ottimo (voto 9)	Lo studente dispone di competenze complete che esercita con autonomia e di conoscenze sicure che è in grado di rielaborare personalmente. Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe. Si impegna con assiduità nello studio per sviluppare e consolidare progressivamente la sua preparazione.
Buono (voto 8)	Lo studente dispone di competenze e conoscenze sicure e consolidate. Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe. Si impegna con regolarità nello studio per sviluppare e consolidare progressivamente la sua preparazione.
Discreto (voto 7)	Lo studente dispone di competenze e conoscenze che appaiono generalmente consolidate. Partecipa al lavoro in classe. L'impegno e i progressi sono regolari.
Sufficiente (voto 6)	Lo studente dispone di competenze e conoscenze accettabili, ma che devono essere consolidate sia elevando il livello dell'attenzione e della partecipazione in classe, sia con un impegno più metodico nello studio individuale. L'alunno evidenzia consapevolezza dei propri punti deboli e disponibilità e volontà di miglioramento.
Insufficiente (voto 5)	Lo studente non dispone di tutte le competenze e le conoscenze necessarie per seguire i programmi con profitto e necessita di un sostegno individualizzato. L'impegno e la motivazione non sono sempre adeguati o produttivi.
Gravemente insufficiente (voto 3-4)	Lo studente non dispone delle competenze e delle conoscenze minime tali da consentirgli di raggiungere, entro il successivo anno scolastico gli obiettivi minimi delle diverse discipline. Ha bisogno di un recupero adeguato o di essere ri-orientato. (se studente del biennio).
Voto (1- 2)	Lo studente non ha conoscenze o ha conoscenze frammentarie ed errate dei contenuti. Non partecipa alle attività didattiche proposte facendo registrare un atteggiamento rinunciatario verso le varie forme di impegno scolastico.

Valutazione del comportamento

Il D.P.R. n. 122/2009 prevede che la valutazione sul comportamento concorra, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente; la valutazione insufficiente comporta la non ammissione alla classe successiva, all'esame di qualifica o all'esame di Stato. I criteri comuni per l'attribuzione del voto del comportamento, individuati dal Collegio dei docenti, sono i seguenti:

Voto	Rispetto del Regolamento d'Istituto 'Rapporti con persone e con istituzione scolastica'	Interesse impegno, partecipazione al dialogo educativo. Rispetto delle consegne	Frequenza scolastica (art. 4 ,6 del Regolamento d'Istituto)
10	Comportamento molto rispettoso collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche Ottima socializzazione Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole. (art 1, 2 6, 7, 9, 10 del Regolamento) Nessun provvedimento disciplinare	Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte d'approfondimento. Impegno costante Ruolo propositivo all'interno della scuola Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti (= compiti domestici, verifiche in classe scritte e orali)	Frequenza assidua e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione (Assenze 0-5%) Ritardi: 0 Puntuale nelle giustificazioni delle assenze
9	Positivo e collaborativo Puntuale rispetto degli altri e delle regole (art 1, 2, 6, 7, 9, 10 del Regolamento) Nessun provvedimento disciplinare	Buon livello d'interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche (= interventi costruttivi) Impegno costante Diligente adempimento delle consegne scolastiche	Frequenza regolare Puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione (Assenze 6-10%) Ritardi: occasionali Puntuale nelle giustificazioni delle assenze
8	Generalmente corretto nei confronti degli altri ma non sempre collaborativo Complessivo rispetto delle regole (= qualche richiamo verbale- nessun richiamo scritto sul registro di classe)	Interesse e partecipazione selettivi (a seconda della disciplina) e discontinui. Qualche episodio di distrazione e richiami verbali relativi all'attenzione Interesse e impegno costante Generale adempimento delle consegne scolastiche	Frequenza nel complesso regolare, (Assenze 11-15%) Ritardi: occasionali Puntuale nelle giustificazioni delle assenze
7	Comportamento non sempre corretto verso compagni e insegnanti Poco collaborativo Rispetto parziale delle regole: disturbo occasionale: segnalato con 1 richiamo scritto con annotazione nominale sul registro dal docente di classe (A. 1 del Regolamento di disciplina) disturbo reiterato (max 3 richiami scritti): segnalato con annotazione scritta dal Coordinatore di classe o dal Diligente Scolastico e comunicazione alla famiglia (A. 1 del Regolamento di disciplina)	Attenzione e partecipazione discontinue e selettive Disturbo delle attività di lezione segnalato con richiamo scritto sul registro di classe con comunicazione alla famiglia (A. 1 del Regolamento di disciplina) Impegno discontinuo Non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche	Frequenza non sempre regolare (Assenze 16-20%) Assenze arbitrarie collettive Uscite frequenti nel corso delle lezioni Ritardi: abituali, entrate posticipate e uscite anticipate Assenze individuali giustificate oltre il 2° giorno o non giustificate (ogni due assenze) segnalati con richiamo scritto sul registro di classe (A. 4 del regolamento di disciplina). Ritardi reiterati ingiustificati entro il giorno successivo (ogni cinque ritardi) (A. 3 del regolamento di disciplina)



Voto	Rispetto del Regolamento d'Istituto 'Rapporti con persone e con istituzione scolastica'	Interesse impegno, partecipazione al dialogo educativo. Rispetto delle consegne	Frequenza scolastica (art. 4 ,6 del Regolamento d'Istituto)
6	Scarsa consapevolezza del rispetto delle regole: ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri Danneggiamento e/o uso improprio del materiale, delle attrezzature e delle strutture scolastiche Rapporti in parte problematici o conflittuali con i compagni e/o con il personale in servizio nell'Istituto Disturbo reiterato con annotazioni disciplinari superiori a 3 (B. 3 del Regolamento di disciplina) Episodi che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni, deliberata dal C. d. C., in relazione alla gravità e/o alla reiterazione del fatto La sospensione non è vincolante, si può dare 6 anche non in presenza di sospensione	Partecipazione passiva. Disturbo delle attività con note disciplinari sul registro di classe Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche Impegno discontinuo e superficiale Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici	Frequenza irregolare (assenze 21-25%) Ritardi: abituali, entrate posticipate e uscite anticipate frequenti Ritardi e assenze non giustificati o giustificati oltre il 2° giorno segnalati con richiamo scritto sul registro di classe Uscite frequenti nel corso delle lezioni
5	Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, e/o mancato rispetto del Regolamento d' Istituto segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione delle lezioni per più di quindici giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale (C. del Regolamento di disciplina)	Generale disinteresse per le attività didattiche Disturbi reiterati con annotazioni e provvedimenti disciplinari Impegno assente Non rispetta mai i tempi delle consegne e le scadenze	Elevato numero di assenze e ritardi non giustificati e/o giustificati in ritardo Uscite frequenti nel corso delle lezioni, spesso senza permesso Elemento di disturbo nella comunità scolastica

Valutazione dei crediti formativi

A partire dal terzo anno, come da normativa vigente, in sede di scrutinio finale si procede al riconoscimento dei Crediti Formativi, acquisiti sia attraverso le attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa documentate e/o certificate, sia al di fuori della scuola, rilasciate da Enti accreditati.

Nell'ottica di una sempre maggiore valorizzazione del merito degli studenti, le competenze maturate, sia in ambito scolastico che extrascolastico, verranno raccolte in un apposito **curriculum digitale**, aggiornabile annualmente, inserito in una pagina web del sito dell'Istituto, appositamente destinata a favorire l'incrocio domanda offerta, per un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Ammissione agli esami di qualifica per i percorsi di leFP

Per l'ammissione agli Esami di Qualifica leFP è necessaria la frequenza minima del 75% del monte ore didattico (D.Lgs. 226/05 art. 20 comma 2) e la formalizzazione, effettuata dai docenti e dagli esperti che hanno operato nel percorso leFP, del raggiungimento degli esiti di apprendimento previsti dagli standard formativi nazionali e regionali dei percorsi leFP (D.Lgs. 226/2005 art. 18).



Ammissione agli esami di stato

Come da disposizioni legislative (Legge n. 425/1997, Legge n. 1/2007 e D.P.R. 122/2009), l'ammissione agli Esami di Stato dei candidati interni è subordinata alla presenza delle seguenti circostanze:

- che - ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso - gli alunni abbiano frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (D.P.R. 122/2009, art. 14 comma 7);
- che gli alunni, nello scrutinio finale, conseguano una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (D.P.R. 122/2009, art. 6 comma 1).

Per ciascun candidato viene compilato il modello di certificazione delle competenze.

3 PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

3.1 Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Secondo quanto previsto dalla L. 107/2015, il PTOF prende avvio dalla centralità della scuola "intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese".

L'Istituto, pertanto, si attiva da tempo nella costruzione di accordi di rete, convenzioni, protocolli con Enti Locali (Comune, ProLoco, GAL, ASL, Camera di Commercio, Consorzi, ecc.), con altre Istituzioni Scolastiche, con aziende a livello provinciale, regionale e con catene alberghiere nazionali.

Il rapporto tra scuola e territorio, potenzialmente altamente ricettivo, consente l'attuazione di progetti formativi professionalizzanti, attraverso l'opportunità di visite aziendali, stages e tirocini, percorsi di Alternanza Scuola – Lavoro, e favorisce l'occupazione in vari settori, tra cui spicca, tra tutti, il turistico.

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati ineludibili risorse per la costruzione, la realizzazione e la valutazione del progetto formativo, centrato sui bisogni degli studenti.

La partecipazione a reti di scuole a livello territoriale consente la realizzazione di progetti didattici, educativi e culturali condivisi, rivolti a studenti e/o al personale.

La specifica natura dell'Istituto, infatti, richiede – ancor più che per altre istituzioni scolastiche – che la scuola sia sempre a stretto contatto con il territorio, con le famiglie, con le sue espressioni istituzionali e con le imprese di settore, nella piena consapevolezza che il successo dell'azione educativa e didattica possa realizzarsi solo nello spirito della collaborazione e condivisione degli obiettivi da raggiungere tra tutti i soggetti, a vario titolo, coinvolti nel processo formativo

3.2 Esiti Rapporto di Autovalutazione e Obiettivi Piano di Miglioramento

Il Piano Triennale scaturisce dalle risultanze dell'autovalutazione di Istituto, esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) – visionabile sull'albo on line della scuola e presente sul portale "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – ed all'origine dell'elaborazione del Piano di Miglioramento (art. 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013 n. 80).

Avendo rilevato un elevato tasso di abbandono, di dispersione e di insuccesso scolastico nel primo biennio, l'Istituto ritiene di dare priorità alle azioni per i risultati scolastici e per le competenze chiave e di cittadinanza.

Vengono di seguito evidenziati, nello specifico, le priorità, su cui la scuola intende agire al fine di migliorare gli esiti degli alunni, ed i traguardi previsti in relazione alle priorità.

ESITI DEGLI STUDENTI	
Priorità	Descrizione del traguardo
RISULTATI SCOLASTICI <ul style="list-style-type: none"> - Ridurre la percentuale degli studenti non ammessi alle classi successive ed in particolare dal primo al secondo anno. - Ridurre il numero di studenti che hanno abbandonato gli studi nel corso dell'anno. 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva, in particolare nel primo biennio. - Riduzione della percentuale degli abbandoni, della percentuale di studenti trasferiti in uscita per motivi legati al rapporto con la scuola.
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA <ul style="list-style-type: none"> - Agire in modo autonomo e responsabile, inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, riconoscendo i propri diritti e quelli degli altri. - Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità e contribuendo alla realizzazione di attività collettive. 	<ul style="list-style-type: none"> - Accrescere il senso di responsabilità sia nei comportamenti che nelle attività formative e professionali proposte dalla scuola. - Aumentare la realizzazione di attività di gruppo, stabilendo degli obiettivi significativi e realistici.

Si è scelto di intervenire sulla dispersione determinata spesso dai risultati scolastici, con l'obiettivo di raggiungere o di avvicinarsi in tre anni alla media provinciale del 10%. Si è riscontrata, infatti, nel primo biennio una forte tendenza all'abbandono e all'insuccesso scolastico e, pertanto, le priorità individuate porrebbero la necessaria attenzione ai bisogni degli alunni che si trovano in situazione di difficoltà. Gli interventi si effettueranno in particolare nelle classi del primo biennio con l'intento di favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé e di instaurare corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà sociale. Per quel che riguarda i risultati scolastici si elaboreranno progetti riguardanti lo sviluppo delle attività di studio e di lavoro stabilendo obiettivi significativi e realistici sulla base delle conoscenze apprese.

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività sulle quali si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate e sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) riguardanti una o più aree di processo.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OGGETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Riformulare le programmazioni delle diverse discipline in sede dipartimentale, attribuendo maggiore importanza alla "didattica del fare". - Istituire il servizio di "studio assistito/sportello didattico" alla fine del 1° trimestre su richiesta degli alunni che necessitano di supporto. - Prevedere delle verifiche scritte e/o orali con maggiore frequenza e valutare le difficoltà dopo una parte significativa di curricolo. - Attivare una pausa didattica alla fine del 1° trimestre con divisione in gruppi di livello e attività di recupero



AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<ul style="list-style-type: none">- Individuazione di una figura di docente tutor nel primo biennio che funga da trait d'union tra gli alunni "a rischio", i docenti del C.d.C. e le famiglie.- Destinare, per ciascuna disciplina, un monte ore dell'orario curriculare al recupero e al consolidamento delle abilità e competenze.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	
CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	
STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	

Data la particolarità degli alunni che frequentano il nostro Istituto, la "didattica del fare" rappresenta il modo migliore per accoglierli, metterli a loro agio, far acquisire fiducia in se stessi e ridurre, così, l'insuccesso e l'abbandono scolastico. Di supporto alla didattica del fare sono programmati – di concerto con i Consigli di Classe – interventi di recupero (pausa didattica, sportello didattico/studio assistito, diritti a scuola), revisioni delle programmazioni disciplinari del primo biennio, valorizzazione delle competenze chiave di cittadinanza, verifiche più frequenti su ridotte porzioni di curriculum. Gli esiti di tali interventi sono monitorati dal docente-tutor del primo biennio, figure di supporto al coordinatore e di riferimento per l'intero Consiglio di Classe.

Il compito degli insegnanti/tutor è rivolto sia alla crescita cognitiva degli alunni che al loro benessere all'interno della scuola; essi costituiscono per gli studenti un punto di riferimento a cui rivolgersi per affrontare problemi relazionali, motivazionali e di orientamento. Il tutor scolastico accompagna e gestisce i processi di formazione, agisce sulle motivazioni e fa in modo che l'adolescente si senta accolto e capito per quello che è, e non per quello che dovrà diventare, controlla la frequenza e il profitto degli alunni "a rischio" di dispersione e di insuccesso scolastico, fornendo il supporto necessario per conseguire dei risultati accettabili. Il docente tutor cura i rapporti tra gli alunni in difficoltà, il C.d.C. e le famiglie.

Il Tutor facilita:

- l'integrazione tra il percorso scolastico, comprese le attività laboratoriali, e le attività fuori dalla scuola;
- l'apprendimento dello studente;
- l'integrazione nel gruppo dei pari, nelle situazioni culturali, sportive e ricreative del territorio;
- il superamento di situazioni difficili collegabili a problemi relazionali ed affettivi.



RISULTATI PROVE INVALSI

I test INVALSI, come riportato nella sezione 2.2 del R.A.V., hanno evidenziato i seguenti punti di forza e di debolezza:

PUNTI DI FORZA: la scuola da tempo monitora i suoi risultati nelle prove nazionali e per questo ha progettato un percorso di crescita in Italiano e Matematica mediante la formulazione di obiettivi, capacità e competenze specifiche per migliorare i risultati delle prove INVALSI. Questo progetto didattico è inserito nella programmazione generale della scuola del primo biennio e viene iniziato già nel primo anno, per permettere di superare le carenze di base relative alla scuola di 1^a grado.

PUNTI DI DEBOLEZZA: i punteggi riportati dagli alunni in Italiano e in Matematica denunciano le gravi carenze o gravi difficoltà di contestualizzazione delle competenze da raggiungere, in rapporto all'indirizzo di studi e al contesto socio-economico non ottimale. La scuola sollecita la sua utenza a contestualizzare territorialmente gli insegnamenti e a dar valore alle conoscenze che comunque subiscono una standardizzazione ed una misurazione nazionale che non tiene conto della tipologia scolastica (istituto professionale in un piccolo centro), ma solo della classe di riferimento.

Le prove risultano "severe" per l'indirizzo di studi e per il contesto socio-economico e culturale in cui la scuola opera; ciò nonostante, i risultati di italiano e di matematica sono ai livelli delle scuole con le medesime caratteristiche territoriali. La varianza tra le classi in italiano e in matematica si attesta ai livelli medi e i punteggi delle classi della scuola non si differenziano molto da una sede all'altra. Gli studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica sono in linea con la media nazionale, sempre in base al contesto sociale di appartenenza.

3.3 Obiettivi formativi prioritari

L'elaborazione del Piano si è sviluppata in piena coerenza con le azioni di miglioramento esplicitate nel Piano di Miglioramento e finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 7 della L. 107/2015.

OBIETTIVI FORMATIVI SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO	
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.	Potenziare l'aspetto <comunicativo> della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese e tedesco) anche attraverso la metodologia <CLIL>.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche scientifiche.	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.	Valorizzare l'educazione e il dialogo interculturale e il rispetto delle differenze.



OBIETTIVI FORMATIVI SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO	
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.	Sviluppare comportamenti responsabili e promuovere il rispetto della legalità.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	Progettare per competenze, anche attraverso la metodologia dell'IFS-Impresa Formativa Simulata.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.	Potenziare i rapporti con il territorio, aumentando le collaborazioni con le istituzioni, le aziende e le famiglie.
- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.	Implementare le risorse ministeriali con ulteriori risorse (PON e POR), per attivare percorsi di alternanza sempre più integrati ed efficaci.
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	Valorizzare le eccellenze con progetti a respiro nazionale ed europeo (stage linguistici e aziendali all'estero, attraverso finanziamenti PON e POR).
- Definizione di un sistema di orientamento.	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline.

3.4 Ampliamento dell'offerta formativa

Si presenta di seguito una tabella di sintesi delle proposte progettuali previste dal Piano Triennale di Istituto. I progetti (v. allegato) sono finalizzati al perseguimento di obiettivi formativi ed educativi, legati agli esiti del RAV e alle azioni messe in campo nel Piano di Miglioramento. Si sono privilegiati interventi rispondenti alle esigenze reali degli studenti, allo scopo di favorire processi di responsabilizzazione sociale, puntando sul recupero delle competenze di base, di cittadinanza e professionalizzanti, sul potenziamento delle competenze digitali e di lingua straniera, e sull'orientamento.



Progetti extracurricolari	Nome del progetto	Obiettivi formativi ed educativi	Indicatori di risultato	Risultati attesi
Progetti di recupero delle competenze di base	<ul style="list-style-type: none">- Un giardino nel Mediterraneo- Laboratorio creativo della creta	<ul style="list-style-type: none">- Favorire il successo formativo e scolastico;- Scoraggiare l'abbandono;- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio.	<ul style="list-style-type: none">- % della frequenza al corso;- Aumento della % nella frequenza nell'orario scolastico;- Valutazione delle competenze e delle abilità acquisite.	<ul style="list-style-type: none">- Miglioramento del rendimento scolastico;- Miglioramento del comportamento e della motivazione;- Recupero delle competenze di base.
Orientamento	<ul style="list-style-type: none">- Apprendisti Ciceroni - FAI- Ciceroni al Mediterraneo	<ul style="list-style-type: none">- Favorire il successo formativo e scolastico, anche attraverso un orientamento consapevole;- Scoraggiare l'abbandono;- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio.	<ul style="list-style-type: none">- Aumento della % della frequenza al corso;- Aumento della % nella frequenza nell'orario scolastico;- Valutazione delle competenze e delle abilità acquisite.	<ul style="list-style-type: none">- Aumento del numero delle iscrizioni al terzo anno del settore turistico.



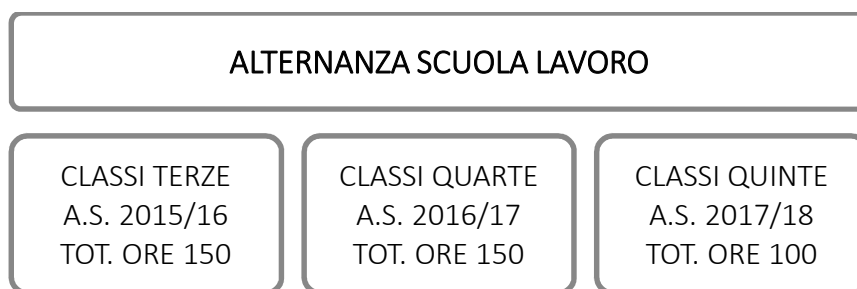
3.5 Alternanza Scuola-Lavoro

L'art.1, comma 33 della legge 107/2015 prevede i percorsi di Alternanza Scuola - Lavoro negli Istituti Tecnici e Professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei Licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio, a partire dalle classi terze dell'anno scolastico 2015/2016, anche con la modalità dell'impresa formativa simulata.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'Alternanza Scuola - Lavoro, in grado di consentire pluralità di soluzioni didattiche e favorire il collegamento con il territorio e con le sue specifiche potenzialità. I percorsi degli Istituti Professionali sono caratterizzati da un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale, attraverso relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio, compreso il volontariato e il privato sociale.

Il nostro Istituto attua percorsi di Alternanza Scuola - Lavoro dall'edizione IV e lo scorso anno scolastico si sono conclusi i percorsi delle edizioni XI e XII nelle classi quarte, per i settori enogastronomia, sala e vendita ed accoglienza turistica.

Dallo scorso anno scolastico, l'Alternanza Scuola Lavoro ha carattere ordinamentale con un monte ore di almeno 400 nel triennio, a partire dalle classi terze. La scansione delle 400 ore, nell'arco del triennio, è articolata nel modo seguente:



L'esperienza di Alternanza Scuola - Lavoro si fonda su un sistema di orientamento che - a partire dalle caratteristiche degli studenti - li accompagna fin dal primo anno, per condurli gradualmente all'esperienza che li attende. L'attività di orientamento va concepita anche in vista delle scelte degli studenti, successive al conseguimento del diploma quinquennale.

Organizzazione dei percorsi di Alternanza Scuola - Lavoro

Ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 77/2005, "i percorsi in alternanza sono dotati di una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro che le istituzioni scolastiche e formative progettano e attuano sulla base delle convenzioni" allo scopo stipulate. I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono svolti presso soggetti esterni alle Istituzioni Scolastiche e formative, con i quali sono co-progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità di ogni singola Istituzione Scolastica o formativa. I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, sono articolati secondo criteri di gradualità e progressività che rispettino lo sviluppo personale, culturale e professionale degli allievi in relazione alla loro età, e sono calibrati tenendo conto degli obiettivi formativi dei diversi percorsi di studio e delle capacità di accoglienza dei suddetti soggetti.

Le ore saranno organizzate dietro indicazioni di ciascun Consiglio di Classe e prediligeranno l'attività in azienda, oltre alla modalità di simulazione d'impresa.

ARTICOLAZIONE DELLE ORE

Il terzo anno prevede:

- Modulo di orientamento motivazionale - giornate di orientamento in azienda 20 ore
 - Modulo di sicurezza sul lavoro 12 ore
 - Modulo di cultura d'impresa 10 ore
 - Informatica 8 ore
 - Attività in azienda o simulazione d'impresa 100 ore
- 33% di moduli teorici
67% in azienda o simulazione d'impresa

Il quarto anno prevede:

- Modulo di orientamento al lavoro 8 ore
 - Modulo di comunicazione 10 ore
 - Modulo di cultura d'impresa 10 ore
 - Primo soccorso 12 ore
 - Attività in azienda o simulazione d'impresa 110 ore
- 20% di moduli teorici
80% ore in azienda o simulazione d'impresa

Il quinto anno prevede:

- Modulo di orientamento in uscita 8 ore
 - Modulo di cultura d'impresa 12 ore
 - Attività in azienda 80 ore
- 20% di moduli teorici
80% ore in azienda o simulazione d'impresa

L'Istituto organizza tali attività in aziende del territorio sia durante l'anno scolastico che in estate, per promuovere la conoscenza dei settori produttivi e delle figure professionali, l'illustrazione delle offerte di qualificazione professionale e delle opportunità di lavoro, l'acquisizione di competenze e di capacità imprenditoriali per lo sviluppo autonomo. I progetti di Alternanza Scuola - Lavoro vengono realizzati anche per gli studenti diversamente abili, per i quali sono comunque obbligatori. Proprio per la realizzazione del "progetto di vita" dell'alunno disabile, nel periodo conclusivo degli studi, l'alternanza è fondamentale per favorirne la crescita motivazionale, consentirne l'inserimento socio-professionale in un contesto socio-lavorativo e l'instaurarsi del necessario dialogo con Associazioni ed Istituzioni che, dopo la scuola, potranno coadiuvare la famiglia.

La rete di collaborazioni, che la scuola ha attuato in questi anni, vanta aziende di alto livello qualitativo situate nel territorio, ma anche fuori provincia, e partner pubblici locali come il Comune di Pulsano, di Maruggio, la Pro Loco di Pulsano, Associazioni culturali e turistiche.

Gli accordi sono formalizzati con patti che danno luogo a partenariati stabili e a durata pluriennale. Le collaborazioni hanno come obiettivo la co-progettazione dei percorsi formativi che impegnano congiuntamente scuola e mondo del lavoro. La struttura ospitante è un luogo di apprendimento in cui lo studente sviluppa nuove competenze, consolida quelle apprese a scuola e acquisisce la cultura del lavoro attraverso l'esperienza.

La progettazione dei percorsi in Alternanza, che con la legge 107/2015 assume una dimensione triennale, contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, intesa come «comprovata capacità di



utilizzare situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale», presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; l'alternanza può, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo. Le figure professionali che intervengono nel percorso formativo di alternanza scuola lavoro si identificano nel docente tutor interno e nel tutor formativo esterno, come punto di raccordo tra gli operatori interni ed esterni per coordinare le attività previste dai singoli progetti. Il tutor interno, designato dall'Istituzione Scolastica tra coloro che, avendone fatto richiesta, possiedono titoli documentabili e certificabili, svolge le seguenti funzioni:

- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di Alternanza Scuola - Lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di Alternanza, da parte dello studente coinvolto;

Tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di forte interazione finalizzato a:

- definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
- garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;
- verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente.

Valutazione e certificazione delle competenze in Alternanza Scuola - Lavoro

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione. Gli esiti delle esperienze di Alternanza sono valutati con:

- schede di osservazione;
- diari di bordo.

Le fasi proposte per l'accertamento delle competenze risultano così declinate:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale.



Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi». La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

3.6 Inclusione e integrazione

Il principio dell'integrazione scolastica e sociale è sancito dalla Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili n. 104 del 5/2/1992, parte integrante delle norme previste dal Decreto Legislativo 297/94 e dalla Legge del 18/11/2000; la L. 107/2015 (art. 1 c. 7/l) prevede, tra gli obiettivi formativi, il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il nostro Istituto si prefigge di offrire una proposta educativa-didattica finalizzata all'integrazione degli alunni diversamente abili e all'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, dislocati nelle due sedi differenti di Pulsano e Maruggio. L'identificazione delle necessità degli alunni con certificazione si realizza attraverso contatti con le scuole medie di provenienza per assicurare continuità e coerenza delle proposte e collaborazione con le famiglie e l'A.S.L.. Tutte le componenti scolastiche partecipano ed hanno corresponsabilità educativa nel processo di integrazione e di inclusione degli allievi con disabilità. La scuola ha predisposto il Piano Annuale per l'Inclusione e nella scuola opera il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) composto da:

- Dirigente Scolastico dell'IISS Mediterraneo di Pulsano e Maruggio, che lo presiede;
- Coordinatore del Sostegno, referente B.E.S. dell'Istituto;
- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
- 5 Docenti di Sostegno eletti all'interno del Dipartimento di Sostegno;
- 2 Genitori individuati all'interno del Consiglio di Istituto;
- 2 Alunni individuati all'interno del Consiglio di Istituto;
- Collaboratori del D.S.;
- Tutte le Funzioni Strumentali;
- Coordinatori di Dipartimento;
- Presidente del Consiglio di Istituto;
- Assistente Sociale ASL di Pulsano;
- Presidente della Cooperativa Sociale "Crescere" e responsabile della Comunità Educativa "Casa Famiglia Crescere" - Pulsano.

Il G.L.I. promuove la cultura dell'inclusione e propone iniziative a livello educativo.

Gli insegnanti per le attività di sostegno sono specializzati e operano in accordo con gli insegnanti curricolari, gli operatori dell'A.S.L., gli Enti locali, il personale ausiliario e le famiglie. Per ciascuno studente certificato è elaborato il Piano Educativo Individualizzato ed il Profilo Dinamico Funzionale; per gli studenti BES, DSA e Stranieri sono elaborati Piani Didattici Personalizzati, secondo la normativa vigente.

L'orario scolastico può essere organizzato in modo flessibile, alternando, se necessario, momenti di inserimento in classe con momenti di studio individuale e/o di attività di laboratorio. Nella definizione dell'orario si tiene conto della necessità dell'alunno di seguire eventuali terapie, dei ritmi di ciascuno, di lavorare in un piccolo gruppo o con strumenti fortemente individualizzati e dell'opportunità di usufruire di offerte formative esterne.

Per gli studenti diversamente abili frequentanti le classi Terze, Quarte e Quinte sono organizzati periodi di stage in aziende, secondo i programmi dell'Alternanza Scuola-Lavoro. La scuola è aperta anche a favorire progetti integrati con il territorio; esperienze di questo tipo sono state già attuate ed hanno ottenuto riconoscimenti e finanziamenti pubblici.

La valutazione dei risultati è rapportata agli obiettivi fissati nel P.E.I./P.D.P., che può prevedere il percorso differenziato e, quindi, costruito su misura con certificato di soli crediti formativi o, nel caso si verifichino le condizioni valutate dall'intero Consiglio di Classe, il percorso personalizzato con prove equipollenti o standard con la promozione alle classi successive ed il conseguimento del Diploma di Stato al quinto anno.

3.7 Orientamento

Le attività di orientamento nel nostro Istituto, coordinate dalla Funzione Strumentale preposta, prevedono interventi finalizzati a sviluppare competenze utili per operare una "scelta" nei momenti decisivi della vita.

Poiché l'orientamento in entrata ha la finalità di dare una continuità nel processo formativo, nel passaggio dalle medie alla scuola superiore, il nostro Istituto realizza continue collaborazioni con le scuole medie del territorio. E' promotore da tempo di un progetto di orientamento che prevede il coinvolgimento di alunni frequentanti il secondo e il terzo anno della scuola media, rendendo gli stessi "protagonisti" di attività laboratoriali, "prendendo confidenza" in forma esperienziale con il curricolo specifico della scuola. L'intero gruppo classe fa esperienze dirette e concrete nei laboratori dei diversi indirizzi, avendo così una panoramica completa delle opportunità che la nostra scuola offre.

Fondamentale – al fine di garantire una scelta consapevole dell'articolazione nel passaggio dal secondo al terzo anno – è l'orientamento in itinere, attraverso la creazione di occasioni di confronto tra gli alunni del primo biennio e gli studenti che già frequentano gli indirizzi, ma anche con i docenti delle discipline specifiche professionalizzanti, nonché operatori esterni di specifici settori.

Nello specifico, nel corso del corrente a.s. sono previste le seguenti attività progettuali in orario curricolare:

Progetto	Classi	Obiettivi formativi ed educativi	Indicatori di risultato	Risultati attesi
Orientamento in itinere (interno)	seconde	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire il successo formativo e scolastico; - Favorire una scelta consapevole dell'indirizzo di studi al 3° anno; - Scoraggiare l'abbandono; - Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio; - Conoscenza del territorio e della spendibilità del profilo professionale scelto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento della % della frequenza al corso di studi scelto; - Aumento della % nella frequenza nell'orario scolastico. 	Distribuzione più omogenea nei tre settori, garantendo una scelta consapevole

Progetto	Classi	Obiettivi formativi ed educativi	Indicatori di risultato	Risultati attesi
"E...poi da noi"	Tutte	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire il successo formativo e scolastico; - Favorire una scelta consapevole in itinere e al termine del percorso; - Scoraggiare l'abbandono; - Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio; - Conoscenza del territorio e della spendibilità del profilo professionale scelto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento della % della frequenza al corso di studi scelto; - Aumento della % nella frequenza nell'orario scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento del numero delle iscrizioni al primo anno; - Miglioramento del rendimento scolastico; - Miglioramento del comportamento e della motivazione; - Recupero delle competenze di base.
"Mediterraneo in onda....Studio 100"	Tutte	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire il successo formativo e scolastico; - Favorire una scelta consapevole in itinere e al termine del percorso; - Scoraggiare l'abbandono; - Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio; - Conoscenza del territorio e della spendibilità del profilo professionale scelto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento della % della frequenza al corso di studi scelto; - Aumento della % nella frequenza nell'orario scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento del numero delle iscrizioni al primo anno; - Miglioramento del rendimento scolastico; - Miglioramento del comportamento e della motivazione; - Recupero delle competenze di base.

Le finalità dell'orientamento in uscita sono, invece, indirizzate a sostenere gli studenti, al termine del percorso formativo, nell'elaborazione di progetti formativi e professionali adeguati alle proprie capacità ed aspettative. Per questa ragione, la scuola collabora in modo costante con le istituzioni locali e le associazioni imprenditoriali, promuovendo nell'ambito dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro la realizzazione di moduli di orientamento del sé e delle proprie attitudini; sono favorite, inoltre, tutte le iniziative mirate alla conoscenza dei vari percorsi universitari e post-diploma, dei meccanismi di ricerca del lavoro e delle competenze più ricercate dai datori di lavoro, anche attraverso il confronto con esperti del settore.



4 SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

In riferimento all'organizzazione dell'attività didattica, è prevista la suddivisione dell'anno scolastico in due periodi:

- Trimestre, che ha termine indicativamente alla metà di dicembre;
- Pentamestre, fino alla conclusione delle lezioni.

Gli scrutini intermedi e finali si svolgono, pertanto, a chiusura del trimestre e del pentamestre; a metà del pentamestre è prevista la consegna ai genitori di una scheda informativa sul profitto conseguito dagli allievi. In funzione del calendario suddetto, vengono predisposti i piani delle attività funzionali all'insegnamento, allo scopo di garantire riunioni periodiche degli Organi Collegiali e gli incontri periodici Scuola-Famiglia.

La comunicazione interna avviene principalmente attraverso la posta elettronica, dalla quale i docenti ricavano informazioni e comunicazioni specifiche; la comunicazione esterna si realizza attraverso il sito internet dell'Istituto.

Per quanto riguarda in senso più ampio le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, perseguendo le priorità individuate e migliorando costantemente la qualità dell'offerta formativa, l'istituto favorirà le seguenti azioni:

- valorizzazione delle risorse umane e professionali disponibili, privilegiando forme funzionali e flessibili di organizzazione del lavoro;
- incremento delle risorse strumentali e dotazioni tecnologiche, anche allo scopo di favorire processi di dematerializzazione ed innovazione e migliorare le modalità di comunicazione interna ed esterna;
- ampliamento delle collaborazioni con le istituzioni del territorio – comprese quelle scolastiche - e con le associazioni e le imprese di settore, al fine di promuovere una progettazione sempre più integrata e sinergica dell'offerta formativa.

Le scelte di gestione e amministrazione delle risorse, per organizzare le attività didattiche curricolari ed extra curricolari, per potenziare l'Offerta Formativa, per promuovere attività progettuali d'intesa con Enti e Associazioni del territorio, sono orientate al servizio della popolazione studentesca. Gli studenti sono al centro dell'azione di tutte le componenti dell'istituzione scolastica e ne sono loro stessi protagonisti grazie al contributo che ciascuno di loro offre alla gestione della vita scolastica.

Ciascun alunno costituisce risorsa per il buon funzionamento dell'Istituto e per la qualità della vita al suo interno, nella quotidianità della scuola, grazie alla cooperazione tra pari e alla partecipazione responsabile alle attività didattiche, divenendo guida ed esempio per tutti coloro che sono in difficoltà.



Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, la scuola mette in atto le seguenti modalità organizzative:

4.1 Organizzazione dell'Istituto

AREA ORGANIZZATIVA

2 Collaboratori della gestione organizzativa d'Istituto

2 Responsabili di sede

1 Referente corso serale

1 Referente Casa Circondariale

7 Responsabili di laboratorio

AREA COMUNICAZIONE

1 Responsabile del sito web d'Istituto

Ufficio stampa ed organizzazione eventi
Team per la comunicazione esterna

AREA QUALITÀ

Comitato di Valutazione

6 Componenti Nucleo Interno di Valutazione

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)

AREA SICUREZZA

1 Responsabile servizio prevenzione e protezione

4 Addetti al servizio di prevenzione e protezione

10 Addetti primo soccorso

8 Addetti servizio antincendio



AREA AMMINISTRATIVA

Incarichi specifici a personale amministrativo

Incarichi specifici a personale ausiliario

AREA DIDATTICA

8 Funzioni Strumentali (una per ogni sede):

- Coordinamento e gestione dell'Offerta Formativa;
- Attività di valutazione ed autovalutazione d'Istituto;
- Servizi delle attività di orientamento in entrata ed in uscita;
- Rapporti con il territorio e coordinamento delle attività e di stage e alternanza scuola lavoro.

1 Funzione Strumentale (per entrambe le sedi)

- Comunicazione interna ed esterna e coordinamento delle attività informatiche (sito Web e gestione digitale);

9 Coordinatori di Dipartimento

- Italiano e Storia
- Matematica
- Diritto e Tecnica Amministrativa
- Lingue straniere
- Scienza e Cultura dell'alimentazione
- Scienze integrate
- Servizi di Enogastronomia, Sala e Vendita ed Accoglienza turistica
- Scienze motorie
- Sostegno

39 Coordinatori Consigli di classe

15 Tutor prime e seconde classi

1 Animatore digitale e team digitale

2 Responsabili gestione prove INVALSI

4.2 Fabbisogno del personale

Ai sensi del comma 4 dell'art. 1 della Legge 107/2015, è istituito per ciascuna istituzione scolastica "l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa". L'organico dell'Autonomia è costituito dall'organico dei posti comuni e di sostegno, dall'organico del potenziamento e dall'organico del Personale ATA.



I.I.S.S. MEDITERRANEO tais032004

La composizione del fabbisogno del personale – docente, tecnico, amministrativo e ausiliario - scaturisce, oltre che dai dati storici della scuola, dall'esigenza di rispondere adeguatamente a specifiche necessità organizzative e gestionali, connesse alla realizzazione delle azioni di miglioramento previste e alle proposte provenienti dal territorio.

In particolare, per la definizione dell'organico potenziato, la richiesta è connessa agli obiettivi e alle priorità emerse dall'autovalutazione di istituto, privilegiando metodologie e attività laboratoriali, con specifico riferimento alle discipline di indirizzo, al fine di favorire un collegamento sempre più stretto con il mondo del lavoro e con il contesto territoriale. Nella stessa direzione si orienta la richiesta di un potenziamento che consenta il rafforzamento delle competenze chiave trasversali e professionalizzanti, essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, finalizzato di riflesso alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica.

In merito alla composizione del personale ATA, si prevede un incremento delle unità, oltre che per garantire una gestione più efficiente della struttura organizzativa, per una necessaria informatizzazione del lavoro, in linea con le specifiche esigenze di dematerializzazione e di Amministrazione Trasparente.

**Classi a.s. 2015/16**

SEDI	1^ Biennio Comune	2^ Biennio Comune	3^ Enogastronomia	3^ Servizi di Sala e Vendita	3^ Accoglienza Turistica	4^ Enogastronomia	4^ Servizi di Sala e Vendita	4^ Accoglienza Turistica	5^ Enogastronomia	5^ Servizi di Sala e Vendita	5^ Accoglienza Turistica
Pulsano	5	4	2	1	1	1	1	1	2	1	1
Maruggio	4	4	2	1	0	1	1	1	1	1	1
Educazione Adulti II livello	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Casa Circondariale	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0

Organico a.s. 2015/16

Classe di concorso / Sostegno	Disciplina	a.s. 2015-16
A013	Scienze Integrate (Chimica)	1
A017	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	6
A019	Discipline Giuridiche ed Economiche	2
A029	Scienze Motorie	5
A036	Tecniche di Comunicazione	1
A038	Scienze Integrate (Fisica)	1
A039	Geografia	1
A047	Matematica	8
A050	Lingua e Letteratura Italiana e Storia	14
A057	Cultura e Scienza dell'Alimentazione	8
A060	Scienze Integrate (Sc. Della Terra e Biologia)	2
A246	Francese	1
A346	Inglese	7
A546	Tedesco	4
C500	Laboratorio di servizi enogastronomici - settore Cucina	8
C510	Laboratorio di servizi enogastronomici – settore Sala e vendita	7
C520	Laboratorio di servizi di accoglienza turistica.	4
IRC	Religione	3
AD01/02/03/04	Sostegno	26

**Organico Potenziato a.s. 2015/16**

Classe di concorso / Sostegno	Disciplina	a.s. 2015-16
A019	Discipline Giuridiche ed Economiche	3
A018	Disc. Geometriche e Architettoniche	1
A029	Scienze Motorie	1
A246	Francese	1
A036	Tecniche di Comunicazione	1
A047	Matematica	1
AD01/03	Sostegno	3

Classi a.s. 2016/17

SEDI	1^ Biennio Comune	2^ Biennio Comune	3^ Enogastronomia	3^ Servizi di Sala e Vendita	3^ Accoglienza Turistica	4^ Enogastronomia	4^ Servizi di Sala e Vendita	4^ Accoglienza Turistica	5^ Enogastronomia	5^ Servizi di Sala e Vendita	5^ Accoglienza Turistica
Pulsano	4	4	2	1	1	2	1	1	1	1	1
Maruggio	4	3	2	1	0	2	1	0	1	1	1
Educazione Adulti II livello	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0
Casa Circondariale	1	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0

Organico a.s. 2016/17

Classe di concorso / Sostegno	Disciplina	a.s. 2016-17
A013	Scienze Integrate (Chimica)	1
A017	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	6
A019	Discipline Giuridiche ed Economiche	2+3*
A029	Scienze Motorie	4+1*
A036	Tecniche di Comunicazione	1+1*
A038	Scienze Integrate (Fisica)	1
A039	Geografia	1



Classe di concorso / Sostegno	Disciplina	a.s. 2016-17
A047	Matematica	8+1*
A050	Lingua e Letteratura Italiana e Storia	12
A057	Cultura e Scienza dell'Alimentazione	6
A060	Scienze Integrate (Sc. Della Terra e Biologia)	2
A246	Francese	3+1*
A346	Inglese	7
A546	Tedesco	4
C500	Laboratorio di servizi enogastronomici - settore Cucina	8
C510	Laboratorio di servizi enogastronomici – settore Sala e vendita	7
C520	Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	3
IRC	Religione	3
A018	Disc. Geometriche e Architettoniche	1*
AD01/02/03/04	Sostegno	25+5*

* organico del *potenziamento* per attività di insegnamento (valorizzazione delle professionalità, supplenze brevi), attività di organizzazione, progettazione e coordinamento, attività di potenziamento (sportelli didattici, progetti PTOF), attività di sostegno (studio assistito, laboratori didattici, compresenza nelle ore curricolari, attività di inclusione).

Classi a.s. 2017/18

La presente ipotesi di fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno prende a riferimento l'attuale organico di fatto, con arrotondamenti, tenendo conto dei dati previsionali legati allo scorrimento delle classi.

SEDI	Categorie di posti											
	1^ Biennio Comune	2^ Biennio Comune	3^ Enogastronomia	3^ Servizi di Sala e Vendita	3^ Accoglienza Turistica	4^ Enogastronomia	4^ Servizi di Sala e Vendita	4^ Accoglienza Turistica	5^ Enogastronomia	5^ Servizi di Sala e Vendita	5^ Accoglienza Turistica	
Pulsano	5	4	2	2	1	2	1	1	1	1	1	
Maruggio	4	3	2	1	1	2	1	0	2	1	0	
Educazione Adulti II livello	0	0	1	0	0	1	0	0	1	0	0	
Casa Circondariale	1	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	

**Organico dell'Autonomia a.s. 2017/18**

Classe di concorso / Sostegno	Disciplina	a.s. 2017-18
A013	Scienze Integrate (Chimica)	1
A017	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	6
A019	Discipline Giuridiche ed Economiche	2+3*
A029	Scienze Motorie	4+1*
A036	Tecniche di Comunicazione	1+1*
A038	Scienze Integrate (Fisica)	1
A039	Geografia	1
A047	Matematica	8+1*
A050	Lingua e Letteratura Italiana e Storia	12
A057	Cultura e Scienza dell'Alimentazione	6
A060	Scienze Integrate (Sc. Della Terra e Biologia)	2
A246	Francese	3+1*
A346	Inglese	7
A546	Tedesco	4
C500	Laboratorio di servizi enogastronomici - settore Cucina	8
C510	Laboratorio di servizi enogastronomici – settore Sala e vendita	7
C520	Laboratorio di servizi di accoglienza turistica.	3
IRC	Religione	3
A018	Disc. Geometriche e Architettoniche	1*
AD01/02/03/04	Sostegno	26+5*

Fabbisogno Docenti di Organico Potenziato

a.s. 2016/2017 Assegnazione

Campo di potenziamento (ordine di preferenza)	Posti organico potenziato	Classe di concorso/sostegno
Laboratoriale	0	0
Socio Economico e per la Legalità	3	A019
	1	A036
Umanistico	0	0
Linguistico	1	A246
Scientifico	1	A047
Motorio	1	A029
Artistico Musicale	1	A018
	5	Sostegno

**Fabbisogno Personale ATA**

	Sede centrale antimeridiano e serale	Sede Coordinata Maruggio	N.classi Centrale e Sedi Coordinate	N. unità di personale TOTALE
Collaboratori scolastici a.s. 2016/17	10	4	40	14
Proposta di aumento	1	2	/	3
Assistenti amministrativi a.s. 2016/17	7	0	/	7
Proposta di aumento	1	1	/	2
Assistenti tecnici a.s. 2016/17	7	2	/	9
Proposta di aumento	1	1	/	2

4.3 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

In considerazione delle specifiche esigenze a livello organizzativo e didattico, si prevede la necessità di implementare le dotazioni tecnologiche dell'Istituto, attraverso l'accesso a diverse forme di finanziamento, statali e comunitarie. Occorre, infatti, dotare gli uffici, le aule e i laboratori di una sempre più adeguata strumentazione multimediale.

Ogni azione di miglioramento si svilupperà in linea con quanto previsto dal Piano Nazionale della Scuola Digitale che mira a modificare gli ambienti di apprendimento, rendendoli sempre più rispondenti alle esigenze di una didattica flessibile e laboratoriale, atta a promuovere un più intenso ed efficace coinvolgimento degli studenti.

Si riportano, di seguito, i progetti in fase di completamento:

Plesso/Sede staccata e/o Coordinata	Tipologia Dotazione Tecnologica	Motivazione Della Scelta	Fonte Di Finanziamento
SEDE CENTRALE	Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN / WLAN	- Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento - apprendimento; - Favorire l'utilizzo della didattica "laboratoriale";	FESR Avviso n. 9035 del 13/07/2015 10.8.1.A1

Plesso/Sede staccata e/o Coordinata	Tipologia Dotazione Tecnologica	Motivazione Della Scelta	Fonte Di Finanziamento
	Dotazioni tecnologiche e laboratori: laboratorio scientifico mobile Postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati ed ai servizi digitali della scuola	- Favorire l'utilizzo delle tecnologie nell'attività di insegnamento e nella comunicazione.	FESR Avviso 12810 del 15/10/2015 "Realizzazione Ambienti Digitali" Azione 10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori. Azione 10.8.1.A3 Ambienti multimediali.
SEDE COORDINATA	Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	- Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento.	FESR Avviso n. 9035 del 13/07/2015 10.8.1.A1
SEDE CENTRALE	Realizzazione ed efficientamento degli spazi laboratoriali finalizzati allo svolgimento delle attività tecnico-pratiche	- Dotare la sede centrale di laboratori di settore più ampi e più adeguati alle specifiche esigenze delle diverse articolazioni, provvisti di attrezzature e macchinari idonei.	FESR - MOF

4.4 Piano di formazione del personale

Essendo la formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" (art. 1, comma 124 della legge 107/2015) la scuola è impegnata in un piano di azioni formative di istituto per il mantenimento e il miglioramento di adeguati standard professionali per tutti gli operatori scolastici.

L'Istituto promuove, infatti, l'attività e la formazione continua del personale docente, in quanto la crescita umana e professionale dei docenti costituisce il principale piano di miglioramento strategico. La formazione di ciascun docente rappresenta la forma privilegiata di investimento e, nel contempo, di promozione del capitale umano; tutte le attività formative a cui ciascun docente aderisce, anche all'esterno della scuola, dovrebbero prevedere una ricaduta all'interno del Sistema Istituto.

In questa prospettiva, la scuola progetta attività di formazione a partire dalla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, favorendo – anche attraverso un monitoraggio in itinere delle specifiche esigenze formative e professionali – la realizzazione di specifiche azioni di supporto alla pratica didattica quotidiana, anche con l'uso di metodologie innovative. Per la realizzazione delle attività formative, si lascerà spazio – oltre che alle iniziative promosse a livello di ambito o alla costituzione di reti di scopo – soprattutto a quelle esigenze che si definiranno nello specifico contesto dell'istituzione scolastica, privilegiando attività di ricerca-azione, sotto la guida di esperti o con modalità *peer to peer*, al fine di intervenire sulle criticità emerse dal RAV e muovendosi nella direzione delle istanze provenienti dal PdM.



Si prevede quindi di attivare corsi di formazione relativi specificamente alle seguenti aree, ritenute prioritarie per perseguire la strategia di miglioramento dell'istituto:

- DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA;
- COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO;
- INCLUSIONE E DISABILITA';
- COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE;
- INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE;
- SCUOLA E LAVORO;
- VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO.

Ovviamente sarà curata anche la formazione e il periodico aggiornamento in materia di sicurezza negli edifici scolastici.

La scuola intende organizzare anche corsi di formazione per il personale ATA per favorire e consentire il raggiungimento dei risultati stabiliti nel Piano di Miglioramento e migliorare la gestione amministrativa.

Le proposte riguarderanno le seguenti tematiche:

- Sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Aggiornamento ambito delle competenze riferite al profilo professionale;
- Formazione specifica per adeguamento al Piano Digitale delle Pubbliche Amministrazioni.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione del triennio 2016/2019 vuole offrire ai docenti ed al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche attraverso accordi di rete sul territorio.

4.5 Piano Nazionale Scuola Digitale

Per rendere la didattica sempre più rispondente alle esigenze e agli stili cognitivi delle nuove generazioni, fortemente condizionate dalle tecnologie e dagli strumenti dell'era digitale - parte integrante della loro vita quotidiana fuori dalle aule - l'Istituto si muove nella direzione di coniugare istruzione e tecnologia puntando ad estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazio di apprendimento virtuale, incrementando le dotazioni tecnologiche e promuovendo proposte educative che consentano di migliorare le competenze digitali degli studenti, anche attraverso un uso consapevole delle stesse.

Tra le otto competenze chiave che il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo mettono in evidenza, le competenze digitali sono indicate, infatti, quale percorso privilegiato per rendere la tecnologia uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale.

A questo riguardo il nostro Istituto intende rafforzare la proposta di "didattica digitale" già avviata in questi ultimi anni, prevedendo quattro grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware;
- realizzazione rete LAN/WLAN;
- attività didattiche;
- formazione insegnanti.

La Legge 107/2015 introduce in tutte le scuole la figura dell'Animatore Digitale, un docente che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nell'Istituto, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L'Animatore digitale svolgerà questo ruolo in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, promuovendo in particolare:

- realizzazione di piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle competenze di new media education, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento: una formazione metodologica che



possa favorire l'uso consapevole e la comprensione critica delle tecnologie didattiche con l'obiettivo strategico di rendere tutti, prima i docenti e poi gli studenti, "creatori" e utenti critici e consapevoli di Internet e dei device;

- progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola;
- formazione per il miglior uso degli ampliamenti digitali dei libri di testo;
- formazione volta alla realizzazione di una comunità virtuale di apprendimento attraverso l'utilizzo di piattaforme open source (google classroom, moodle,..);
- realizzazione del BYOD (Bring Your Own Device, letteralmente "Portare il proprio dispositivo"), un progetto che consente all'intera utenza della scuola (docenti, ATA, studenti, genitori, ...) di accedere agli applicativi e ai software presenti nell'istituto attraverso dispositivi mobili personali connessi tramite chiavi di accesso. Teoricamente, come ormai avviene ovunque, basta una connessione ad Internet o una WI-FI ed il dipendente può così utilizzare il proprio dispositivo nei meccanismi di gestione e controllo dell'Istituto.

AMBITO	INTERVENTI A.S 2015-2016 - FASE PRELIMINARE
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none">- Somministrazione di un questionario informativo per l'individuazione dei bisogni formativi- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.- Formazione specifica per Animatore Digitale e Team Digitale- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none">- Strutturazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola, e revisione delle procedure di documentazione e archiviazione.
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none">- Revisione e integrazione della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON.- Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola.



Interventi Triennio 2016 – 2019			
Ambito	A.S 2016 - 2017	A.S 2017 - 2018	A.S 2018 – 2019
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica per Animatore Digitale e Team Digitale –Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale - Formazione specifica per la dematerializzazione degli atti amministrativi - Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. - Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione - Formazione all'utilizzo registro elettronico per i nuovi docenti - Formazione per l'uso di software open source per la Lim (Open-Sankoré) - Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica per Animatore Digitale e Team Digitale –Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale - Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale - Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione - Formazione per l'uso di software open source per la Lim (Open-Sankoré) - Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica, Padlet, canale Youtube . - Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto (utilizzo di piattaforma Moodle, congiuntamente al nuovo CSM Joomla) 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica per Animatore Digitale e Team Digitale –Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale - Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale - Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata - Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz - Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica - Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto - Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network. - Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite

Interventi Triennio 2016 – 2019			
Ambito	A.S 2016 - 2017	A.S 2017 - 2018	A.S 2018 – 2019
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale - Utilizzo del registro elettronico per condividere programmazioni e documenti e per le operazioni di scrutinio - Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community, gruppi WhatsApp, Facebook) - Partecipazione di più classi nell’ambito del progetto “Programma il futuro” a Code Week e all’ora di coding. 	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD - Scenari e processi didattici per l’integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l’uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD) - Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto (Canale Youtube: “Mediter”) - Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale - Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community, gruppi WhatsApp, Facebook) - Partecipazione di più classi nell’ambito del progetto “Programma il futuro” a Code Week e all’ora di coding, anche attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio - Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) - Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici - Coordinamento delle iniziative digitali per l’inclusione - Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD - Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto (Canale Youtube: “Mediter”) - Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale - Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community; gruppi WhatsApp, Facebook) - Partecipazione di più classi nell’ambito del progetto “Programma il futuro” a Code Week e all’ora di coding, anche attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio - Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità

Interventi Triennio 2016 – 2019			
Ambito	A.S 2016 - 2017	A.S 2017 - 2018	A.S 2018 – 2019
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> - Revisione e integrazione, della rete wi-fi di Istituto - Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione - Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto - Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti - Individuazione di finanziamenti attraverso operazioni di crowdfunding per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola, utilizzo Bonus Docenti - Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD 	<ul style="list-style-type: none"> - Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola - Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti - Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale - Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni (uso di lightbot; Scratch) - Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software - Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti - Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD 	<ul style="list-style-type: none"> - Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola - Creazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e docenti - Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti - Utilizzo di classi virtuali (community, classroom) - Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES - Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze - Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD

5 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è strettamente legato al processo di valutazione ed autovalutazione scolastica avviato dal D.P.R. 80/2013, ed esplicitato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). Questo documento costituisce punto di partenza per l'elaborazione del PTOF ed è alla base del Piano di Miglioramento, con il quale l'Istituzione scolastica si impegna a perseguire una serie di azioni strutturali e coordinate per affrontare e superare le criticità evidenziate negli esiti formativi degli studenti, che sono il cuore dell'azione della scuola.

In questa prospettiva il PTOF si configura quale strumento dinamico, che necessita di continuo monitoraggio e valutazione in vista di un miglioramento degli apprendimenti e della qualità ed efficacia complessiva dell'offerta formativa.

Per tutti i progetti e le attività programmate, si prevedono pertanto modalità e strumenti di:

- monitoraggio in itinere delle azioni svolte (legate ai processi);



I.I.S.S. MEDITERRANEO tais032004

- valutazione in itinere e finale dei traguardi (legati agli esiti).

Il monitoraggio del Piano verrà realizzato in maniera condivisa e partecipata, a partire dall'esame a cura del Nucleo Interno di Valutazione, prevedendo le seguenti azioni:

- analisi dei risultati ottenuti in relazione a quelli attesi;
- eventuali proposte di modifiche alla pianificazione e/o alla realizzazione;
- individuazione di possibili azioni adeguate per eliminare criticità, correggendo, migliorando e/o stabilizzando;
- utilizzo dei risultati come dati in ingresso per una successiva rielaborazione del piano.

Si procederà, pertanto, a operare costantemente la verifica dell'efficiente utilizzo dell'organico dell'autonomia, dell'efficacia delle proposte di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa e del perseguimento degli obiettivi in relazione alle priorità fissate, attraverso gli indicatori quantitativi e qualitativi, previsti nel Piano di Miglioramento.



6 ALLEGATI

6.1 Atto di indirizzo



I.I.S.S. "MEDITERRANEO"
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PULSANO – MARUGGIO – CASA CIRCONDARIALE-TA
VIA CHIESA, 49 - 74026 PULSANO (TA) - Tel/Fax. 099-5337241
SEGRETERIA E PRESIDENZA - Via Costantinopoli, 41-74026 Pulsano (TA) Tel./Fax 099- 5337341
Tel./Fax 099/676687 (Maruggio)
PEO: tais032004@istruzione.it - PEC: tais032004@pec.istruzione.it -
web www.istitutomediterraneo.gov.it - **C.F. 90027100735**

Prot. n. 8323/I 20

Pulsano, 31.12.2015

Al Collegio dei Docenti
e p.c. al Consiglio d'Istituto
al D.S.G.A.
al personale ATA
Albo
Sito dell'I.I.S.S. "Mediterraneo"

Oggetto: Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (ex art. 1, c. 14, Legge 107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;
- **PRESO ATTO** che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre (per quest'anno gennaio) dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico ed in seguito approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;



- **TENUTO CONTO**

- delle priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione ed il conseguente Piano di Miglioramento;
- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio che evidenziano la necessità di mettere in atto la massima collaborazione tra scuola e territorio per la realizzazione condivisa di un percorso comune, puntando su:
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le imprese;
- rafforzamento delle competenze chiave trasversali, essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come statuito dall'art. 1 comma 14 della L. 107/15, il seguente

**ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA
E SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE**

- a) Ai fini della predisposizione di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa che miri a favorire il successo scolastico e ponga attenzione al percorso formativo di ogni singolo alunno si dovranno tenere in considerazione i seguenti obiettivi formativi individuati come prioritari tra quelli elencati all'art. 1 comma 7 della L. 107/2015:
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
 - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole del social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;



- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- b) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.03.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- c) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI, ed in particolare delle criticità emerse tanto in ambito matematico, quanto in quello linguistico.
- d) Al fine di favorire l'apertura al territorio, saranno promosse la partecipazione a reti tra istituzioni scolastiche e forme di collaborazione/confronto con aziende o associazioni di aziende per la delineazione di profili professionali particolarmente richiesti dal mercato del lavoro e per l'attuazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro.
- e) Nello specifico, si terrà conto delle seguenti indicazioni e priorità relative alle diverse aree di seguito elencate:

1) **Organico potenziato e organico dell'autonomia**

L'organico potenziato è stato richiesto per le finalità previste dalla L. 107/2015, a partire dalle priorità emerse dal RAV ed in previsione delle azioni di miglioramento.

Nel Piano vanno indicate le priorità rispetto agli ambiti di insegnamento o classi di concorso per l'organico potenziato dell'anno 2015/2016 e per l'organico dell'autonomia del triennio successivo. Per quel che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano.

Nel Piano dell'offerta formativa verranno definiti anche gli ambiti di coordinamento e di supporto all'azione didattica (n. 2 collaboratori del DS, n. 3 responsabili di sede, coordinatori di dipartimento e coordinatori di classe).

Per ciò che concerne i posti del personale ATA l'organico è così attualmente definito: n. 1 DSGA Direttore dei servizi generali e amministrativi; n. 7 Assistenti amministrativi; n. 9 Assistenti tecnici; n. 15 collaboratori scolastici. Si prevede un incremento delle unità disponibili, oltre che per garantire una gestione più efficiente della struttura organizzativa, per una necessaria informatizzazione del lavoro.

Con una Direttiva specifica al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi vengono date indicazioni e criteri di massima, al fine di condividere le condizioni per gestire efficacemente i servizi generali e amministrativi di questa istituzione scolastica in coerenza con le priorità indicate dal Piano dell'Offerta Formativa.

2) **Area del curriculum**

- Completamento della pianificazione curricolare introducendo standard di valutazione, prove comuni oggettive di Istituto, compiti di prestazione autentica e relative rubriche di valutazione;
- Curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali (tra cui competenze di cittadinanza, competenze digitali, ecc...);



- Promozione dell'innovazione didattica-educativa e della didattica per competenze;
- Potenziamento delle strategie per consolidare le competenze linguistiche e le competenze logico-matematiche;
- Potenziamento delle lingue straniere;
- Incremento delle competenze informatiche nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- Individuazione di percorsi specifici per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva;
- Attivazione di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro e/o di didattica laboratoriale, attraverso un raccordo costante con le diverse realtà istituzionali, culturali ed economiche operanti sul territorio.

3) Successo formativo ed inclusione

- Definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni, sia in orario curricolare che extra-curricolare;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- Monitoraggio e verifica delle strategie inclusive concordate nei PEI e nei PDP;
- Attività di prevenzione della violenza e delle discriminazioni, promozione del benessere, della salute della persona e dello stare bene e convivere a scuola, nell'ottica della rimozione degli ostacoli che impediscano o limitino lo sviluppo armonico degli alunni.

4) Autovalutazione d'Istituto

- Implementazione del sistema di valutazione previsto dal DPR 80/13 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia sul versante dei risultati scolastici, sia su altri processi del rapporto di autovalutazione, allo scopo di migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali e delle competenze chiave di cittadinanza, come previsto nel RAV;
- Attuazione del Piano di Miglioramento, conseguente al RAV, e verifica delle azioni previste.

5) Ampliamento dell'Offerta Formativa

- Elaborazione di proposte riconducibili alle aree di miglioramento e agli elementi di priorità definiti nel RAV e nel Piano di Miglioramento, connesse alla progettazione didattica, in orario curricolare ed extracurricolare.

6) Orientamento/Continuità

- Ampliamento e sistematizzazione delle attività di orientamento in ingresso, in uscita ed al termine del primo biennio al fine di migliorare il successo formativo degli studenti e nel contempo ridurre i fenomeni di dispersione scolastica;
- Realizzazione di iniziative condivise con le scuole di istruzione secondaria di primo grado - anche attraverso accordi di rete – finalizzate a favorire l'elaborazione di un curriculum verticale.

7) Dotazioni strumentali e innovazioni tecnologiche

- Maggiore utilizzo dei laboratori esistenti;



- Ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per promuovere un uso sempre crescente delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli uffici in funzione della completa dematerializzazione, anche attraverso l'adesione a Bandi FESR;
- Supporto all'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON;
- Miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglie con maggiore trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'istituto, grazie anche all'implementazione del sito;
- Snellimento delle modalità di comunicazione interna tra sedi e personale, utilizzando tutte le potenzialità del sito: Albo pubblico, Amministrazione Trasparente, modulistica a disposizione, diffusione circolari, sezioni riservate al personale, ecc.

8) Formazione

Per il personale docente:

In base a quanto previsto dalla L. 107/2015, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale e le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento.

In base alle aree di priorità individuate dal RAV, al redigendo PdM e al fabbisogno formativo emerso attraverso questionari distribuiti ai docenti, nel Piano andranno inseriti:

- Corsi di formazione diretti alle figure sensibili per la sicurezza;
- Corsi di formazione sulla didattica per competenze e valutazione delle competenze (compiti di prestazione autentica/Rubriche valutative/prove oggettive), in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali;
- Corsi di formazione sulle tecnologie informatiche e la loro applicazione all'attività didattica.

Per il personale amministrativo

Gli interventi formativi saranno, prioritariamente, finalizzati a potenziare, sviluppare le competenze nei settori tecnico amministrativi, ai fini della dematerializzazione e semplificazione di tutta l'attività dell'istituto in supporto dell'azione didattica:

- Corso di formazione relativo alla digitalizzazione della scuola

9) Partecipazione a Progetti

Si dovrà prevedere la predisposizione di progetti per accedere ai fondi PON (sia FSE che FESR) per la Programmazione 2014-2020, ai bandi ministeriali ex D.M. 435/15 o regionali, in coerenza con il Piano di Miglioramento e sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni. Si partirà da un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) per proporre le azioni più appropriate alle esigenze della scuola e del territorio.

PRESO ATTO del presente Atto di Indirizzo la Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata da un Gruppo di Lavoro, dovrà elaborare il Piano triennale dell'Offerta Formativa entro i termini previsti. Entro il 15 di gennaio il Piano dovrà essere sottoposto all'esame del Collegio per la relativa delibera e, infine approvato dal Consiglio di Istituto.

Le Funzioni Strumentali, individuate dal Collegio dei Docenti, i componenti del Nucleo Interno di Valutazione, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di sede, i Coordinatori di Dipartimento e di Classe, i referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo



I.I.S.S. MEDITERRANEO tais032004

tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano, in forma partecipata e condivisa dall'intera comunità scolastica.

Il Dirigente Scolastico

Bianca Maria Buccoliero

(Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. n. 39/93)



I.I.S.S. MEDITERRANEO tais032004

6.2 Piano di Miglioramento

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica TAIS032004

MEDITERRANEO - PULSANO



Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo



1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Favorire il successo scolastico agli studenti ammessi alla classe successiva, in particolare dalla prima classe alla seconda e riduzione degli studenti che abbandonano gli studi in corso d'anno.

Traguardi

- Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva in particolare nel primo biennio; Riduzione della percentuale degli abbandoni, degli studenti trasferiti in uscita per motivi legati al rapporto con la scuola.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Attivare una "pausa didattica" dopo il 1° trimestre per valutare le difficoltà emerse con divisione in gruppi di livello e attività di recupero
- 2 Istituire il servizio di "sportello didattico" dopo il 1° trimestre su richiesta degli alunni che necessitano di supporto nel recupero delle lacune emerse nella prima parte dell'anno scolastico
- 3 Prevedere una valutazione in itinere in tempi non troppo lontani dalle emergenze delle lacune emerse tramite verifiche scritte e orali più frequenti riguardanti porzioni ridotte di curricolo
- 4 Riformulare le programmazioni delle diverse discipline in sede dipartimentale, attribuendo maggiore importanza alla "didattica del fare" articolandola con tempi più individualizzati e privilegiando ed estendendo le attività laboratoriali e l'utilizzo dei supporti digitali.



Priorità 2

Agire in modo autonomo e responsabile, inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, riconoscendo i propri diritti e quelli altrui. Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista gestendo la conflittualità.

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Destinare per ciascuna disciplina un monte ore dell'orario curricolare alle attività di monitoraggio delle difficoltà riscontrate e al relativo recupero e/o consolidamento delle competenze.
- 2 Individuazione di un docente interno al Consiglio di classe che svolga la funzione di tutor della classe, in particolare al primo anno, che funga da trait d' union tra gli alunni "a rischio", i docenti del C.d.c. e le famiglie

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Attivare una "pausa didattica" dopo il 1° trimestre per valutare le difficoltà emerse con divisione in gruppi di livello e attività di recupero	5	4	20
2	Destinare per ciascuna disciplina un monte ore dell'orario curricolare alle attività di monitoraggio delle difficoltà riscontrate e al relativo recupero e/o consolidamento delle competenze.	5	4	20



	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
3	Individuazione di un docente interno al Consiglio di classe che svolga la funzione di tutor della classe, in particolare al primo anno, che funga da trait d' union tra gli alunni "a rischio", i docenti del C.d.c. e le famiglie	5	5	25
4	Istituire il servizio di "sportello didattico" dopo il 1° trimestre su richiesta degli alunni che necessitano di supporto nel recupero delle lacune emerse nella prima parte dell'anno scolastico	4	5	20
5	Prevedere una valutazione in itinere in tempi non troppo lontani dalle emergenze delle lacune emerse tramite verifiche scritte e orali più frequenti riguardanti porzioni ridotte di curriculum	4	4	16
6	Riformulare le programmazioni delle diverse discipline in sede dipartimentale, attribuendo maggiore importanza alla "didattica del fare" articolandola con tempi più individualizzati e privilegiando ed estendendo le attività laboratoriali e l'utilizzo dei supporti digitali.	3	5	15

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Attivare una "pausa didattica" dopo il 1° trimestre per valutare le difficoltà emerse con divisione in gruppi di livello e attività di recupero



Risultati attesi

Efficacia dell'azione didattica per il 15% degli studenti coinvolti

Indicatori di monitoraggio

Voto di I trimestre 2016 (ex ante); Voto verifica ex post

Modalità di rilevazione

Confronto tra il voto conseguito in seno allo scrutinio del primo trimestre / voto conseguito nella verifica somministrata al termine dell'azione corrispondente

Obiettivo di processo in via di attuazione

Destinare per ciascuna disciplina un monte ore dell'orario curricolare alle attività di monitoraggio delle difficoltà riscontrate e al relativo recupero e/o consolidamento delle competenze.

Risultati attesi

Efficacia dell'azione didattica pari al 15% degli studenti coinvolti

Indicatori di monitoraggio

Voto I trimestre 2016 (ex ante); Voto verifiche (ex post)

Modalità di rilevazione

Confronto tra il voto conseguito in seno allo scrutinio del I trimestre/ voto conseguito nelle verifiche somministrate al termine dell'azione corrispondente



Obiettivo di processo in via di attuazione

Individuazione di un docente interno al Consiglio di classe che svolga la funzione di tutor della classe, in particolare al primo anno, che funga da trait d' union tra gli alunni "a rischio", i docenti del C.d.c. e le famiglie

Risultati attesi

Trend di miglioramento della frequenza / provvedimenti disciplinari (misurato attraverso il periodo: nov / metà feb - metà feb / mag) pari al 10% degli studenti coinvolti e della partecipazione dei genitori (colloqui e convocazioni tutor) per il 10%

Indicatori di monitoraggio

- numero sanzioni disciplinari (provvedimenti di sospensione / note) - assenze - presenza dei genitori ai colloqui - presenza dei genitori a seguito di eventuali convocazioni da parte del tutor

Modalità di rilevazione

- Confronto indicatori monitoraggio tra i due periodi - Rapporto tra genitori presenti a seguito di convocazioni genitori alunni a rischio in percentuale

Obiettivo di processo in via di attuazione

Istituire il servizio di "sportello didattico" dopo il 1° trimestre su richiesta degli alunni che necessitano di supporto nel recupero delle lacune emerse nella prima parte dell'anno scolastico

Risultati attesi

Raggiungimento del successo scolastico attraverso la partecipazione del 20% degli studenti bisognosi di azioni di recupero nelle varie discipline.

Indicatori di monitoraggio

- Compilazione modulo di partecipazione - Registro presenze



Modalità di rilevazione

- Evidenze desunte dal numero degli studenti richiedenti lo sportello (n. alunni richiedenti / n. alunni bisognosi di supporto %)

Obiettivo di processo in via di attuazione

Prevedere una valutazione in itinere in tempi non troppo lontani dalle emergenze delle lacune emerse tramite verifiche scritte e orali più frequenti riguardanti porzioni ridotte di curriculum

Risultati attesi

Migliorare il processo di valutazione dell'alunno-persona nelle sue competenze e capacità individuali attraverso percorsi di verifica e valutazioni mirati rispetto al bisogno degli allievi per il 100% delle classi (I biennio)

Indicatori di monitoraggio

- Numero prove di verifica degli apprendimenti - Numero percorsi di personalizzazione

Modalità di rilevazione

- Evidenze desunte dal numero di prove e dal registro

Obiettivo di processo in via di attuazione

Riformulare le programmazioni delle diverse discipline in sede dipartimentale, attribuendo maggiore importanza alla "didattica del fare" articolandola con tempi più individualizzati e privilegiando ed estendendo le attività laboratoriali e l'utilizzo dei supporti digitali.



I.I.S.S. MEDITERRANEO tais032004

Risultati attesi

Promozione dell'alunno-persona nelle sue competenze e capacità individuali di relazione e sociali attraverso la metodologia laboratoriale e l'utilizzo di supporti digitali per il 100% delle classi

Indicatori di monitoraggio

Numero di attività laboratoriali con il supporto delle nuove tecnologie attivate

Modalità di rilevazione

- Registro dell'utilizzo dei laboratori; - Registri di classe.



2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Attivare una "pausa didattica" dopo il 1° trimestre per valutare le difficoltà emerse con divisione in gruppi di livello e attività di recupero

Azione prevista

Implementazione, con il coinvolgimento dei docenti curricolari di azioni didattiche curricolari di recupero per tutte le classi, volte alla personalizzazione degli apprendimenti per gruppi di livello e/o misti

Effetti positivi a medio termine

Partecipazione più motivata ed attiva degli alunni, incoraggiati dalla pausa didattica

Effetti negativi a medio termine

Rischio di ripetitività priva di stimoli

Effetti positivi a lungo termine

Aumento del successo formativo e scolastico

Effetti negativi a lungo termine

Rischio di insuccesso della strategia

Obiettivo di processo

Destinare per ciascuna disciplina un monte ore dell'orario curricolare alle attività di monitoraggio delle difficoltà riscontrate e al relativo recupero e/o consolidamento delle competenze.



Azione prevista

Implementazione, in orario curricolare con il coinvolgimento dei docenti OP (cl.conc.A019) di azioni sulla legalità (classi prime) al fine di favorire il pieno sviluppo della persona e di instaurare corrette e significative relazioni con gli altri

Effetti positivi a medio termine

Favorire il pieno sviluppo della persona

Effetti negativi a medio termine

Nessuno

Effetti positivi a lungo termine

Condivisione di obiettivi comuni da parte dei docenti

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo

Destinare per ciascuna disciplina un monte ore dell'orario curricolare alle attività di monitoraggio delle difficoltà riscontrate e al relativo recupero e/o consolidamento delle competenze.

Azione prevista

Implementazione di azioni di flessibilità del curricolo didattico-organizzativa, finalizzata alla personalizzazione degli apprendimenti, attraverso l'accantonamento di un monte ore annuale per il recupero/consolidamento delle competenze.



Effetti positivi a medio termine

Uniformità di intervento nelle classi

Effetti negativi a medio termine

Rallentamento dello svolgimento del curriculum

Effetti positivi a lungo termine

Condivisione delle strategie didattiche da utilizzare e dei tempi in cui attuarle

Effetti negativi a lungo termine

Rischio di riduzione di una porzione di curriculum

Obiettivo di processo

Individuazione di un docente interno al Consiglio di classe che svolga la funzione di tutor della classe, in particolare al primo anno, che funga da trait d'union tra gli alunni "a rischio", i docenti del C.d.c. e le famiglie

Azione prevista

Creazione di una figura di raccordo (tutor) con funzioni organizzativo-didattiche tra gli alunni a rischio, le loro famiglie ed i Consigli di Classe.

Effetti positivi a medio termine

Condivisione di intenti scuola-famiglia

Effetti negativi a medio termine

Possibile resistenza da parte degli alunni nelle dinamiche di recupero attuate dal tutor



Effetti positivi a lungo termine

Ripetibilità del ruolo di tutor in altre situazioni di alunni in difficoltà e/o a rischio

Effetti negativi a lungo termine

Rischio di intervento di recupero inefficace

Obiettivo di processo

Istituire il servizio di "sportello didattico" dopo il 1° trimestre su richiesta degli alunni che necessitano di supporto nel recupero delle lacune emerse nella prima parte dell'anno scolastico

Azione prevista

Implementazione in orario extracurr di azioni di miglioramento delle comp. in italiano matematica e lingua straniera che prevedano interventi tra gruppi di studenti di tutte le classi (FSEAsse I Azione 10.2 "Miglioramento delle comp. chiave allievi)

Effetti positivi a medio termine

Permanenza a scuola degli alunni oltre l'orario scolastico e supporto al percorso formativo

Effetti negativi a medio termine

Mancata adesione da parte degli allievi più bisognosi di interventi didattici

Effetti positivi a lungo termine

Favorire il conseguimento di risultati migliori e di conseguenza il successo formativo e scolastico

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno



Obiettivo di processo

Istituire il servizio di "sportello didattico" dopo il 1° trimestre su richiesta degli alunni che necessitano di supporto nel recupero delle lacune emerse nella prima parte dell'anno scolastico

Azione prevista

Implementazione in orario curricolare di azioni di recupero per ITA/MAT attraverso i docenti DAS che prevedano interventi individualizzati a piccoli gruppi (stessa cl. o di cl. diverse) uniformati dall'unitarietà dell'attività didattica proposta.

Effetti positivi a medio termine

Permanenza a scuola degli alunni " a rischio" oltre l'orario scolastico e supporto formativo

Effetti negativi a medio termine

Mancata adesione da parte degli alunni bisognosi di azioni di recupero

Effetti positivi a lungo termine

Favorire il conseguimento di risultati migliori e di conseguenza il successo formativo e scolastico

Effetti negativi a lungo termine

Rischio di insuccesso scolastico e relativa dispersione

Obiettivo di processo

Istituire il servizio di "sportello didattico" dopo il 1° trimestre su richiesta degli alunni che necessitano di supporto nel recupero delle lacune emerse nella prima parte dell'anno scolastico



Azione prevista

Implementazione su richiesta dello studente in orario extracurricolare di azioni didattiche di recupero per le discipline Dir/St/It/Mat/Fran/Ing con il coinvolgimento dell'OP in raccordo con i curricolari attraverso uno sportello didattico (triennio)

Effetti positivi a medio termine

Permanenza a scuola degli alunni "a rischio" oltre l'orario scolastico e supporto al percorso formativo.

Effetti negativi a medio termine

Mancata adesione da parte degli alunni, rischio di non poter istituire il servizio per tutte le discipline.

Effetti positivi a lungo termine

Favorire il conseguimento di risultati migliori e di conseguenza il successo formativo e scolastico

Effetti negativi a lungo termine

Rischio di insuccesso scolastico e relativa dispersione.

Obiettivo di processo

Istituire il servizio di "sportello didattico" dopo il 1° trimestre su richiesta degli alunni che necessitano di supporto nel recupero delle lacune emerse nella prima parte dell'anno scolastico

Azione prevista

Implementazione su richiesta dello studente in orario extracurricolare di azioni didattiche di recupero attraverso lo studio assistito con il coinvolgimento dei docenti OP con la finalità di far acquisire agli studenti il metodo di studio (biennio)



Effetti positivi a medio termine

Permanenza a scuola degli alunni a "rischio" oltre l'orario scolastico e supporto al percorso formativo.

Effetti negativi a medio termine

Mancata adesione da parte degli alunni

Effetti positivi a lungo termine

Favorire il conseguimento di risultati migliori e di conseguenza il successo formativo e scolastico.

Effetti negativi a lungo termine

Rischio di insuccesso scolastico e relativa dispersione.

Obiettivo di processo

Prevedere una valutazione in itinere in tempi non troppo lontani dalle emergenze delle lacune emerse tramite verifiche scritte e orali più frequenti riguardanti porzioni ridotte di curriculum

Azione prevista

Incrementare, in seno al Consiglio di classe, il n. delle fasi di verifica/valutazione al fine di attuare percorsi volti alla personalizzazione degli apprendimenti di porzioni ridotte di curriculum

Effetti positivi a medio termine

Ridurre il numero di insufficienze gravi

Effetti negativi a medio termine

Rischio di rallentamento del normale svolgimento dell'attività didattica



Effetti positivi a lungo termine

Favorire il successo formativo e scolastico

Effetti negativi a lungo termine

Rischio di ripetitività priva di stimoli creativi e di insuccesso scolastico.

Obiettivo di processo

Riformulare le programmazioni delle diverse discipline in sede dipartimentale, attribuendo maggiore importanza alla "didattica del fare" articolandola con tempi più individualizzati e privilegiando ed estendendo le attività laboratoriali e l'utilizzo dei supporti digitali.

Azione prevista

Implementazione di infrastrutture Lan/Wir come strumento essenziale per la condivisione delle risorse e con la finalità di rendere gli studenti cittadini attivi, critici e consapevoli grazie all'uso dei contenuti digitali (FESR n.9035 del 13/07/2015)

Effetti positivi a medio termine

Incremento degli strumenti di comunicazione

Effetti negativi a medio termine

nessuno

Effetti positivi a lungo termine

Favorire il pieno sviluppo della persona umana.

Effetti negativi a lungo termine

nessuno



Obiettivo di processo

Riformulare le programmazioni delle diverse discipline in sede dipartimentale, attribuendo maggiore importanza alla "didattica del fare" articolandola con tempi più individualizzati e privilegiando ed estendendo le attività laboratoriali e l'utilizzo dei supporti digitali.

Azione prevista

Migliorare la formazione dei docenti per una maggiore aderenza dei sistemi di insegnamento al mercato del lavoro (FESR-Asse I - az. 10.8)

Effetti positivi a medio termine

Sviluppo di competenze dei docenti

Effetti negativi a medio termine

nessuno

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento delle competenze dei docenti

Effetti negativi a lungo termine

nessuno

Obiettivo di processo

Riformulare le programmazioni delle diverse discipline in sede dipartimentale, attribuendo maggiore importanza alla "didattica del fare" articolandola con tempi più individualizzati e privilegiando ed estendendo le attività laboratoriali e l'utilizzo dei supporti digitali.



Azione prevista

Realizzazione di un ambiente digitale per consentire agli studenti di fruire di uno spazio innovativo con risorse digitali per condividere e sperimentare ambienti tesi allo sviluppo di pratiche didattiche socializzanti(FESR Avviso 12810 del 15/10/15)

Effetti positivi a medio termine

Sviluppo delle competenze digitali degli alunni

Effetti negativi a medio termine

Nessuno

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento delle competenze digitali degli alunni

Effetti negativi a lungo termine

nessuno

Obiettivo di processo

Riformulare le programmazioni delle diverse discipline in sede dipartimentale, attribuendo maggiore importanza alla "didattica del fare" articolandola con tempi più individualizzati e privilegiando ed estendendo le attività laboratoriali e l'utilizzo dei supporti digitali.

Azione prevista

Implementazione di azioni più mirate alla didattica del fare (affrontate direttamente dall'allievo/possibilità risolutive "aperte"/utilizzo di strumenti vicini all'esperienza) incrementando la didattica laboratoriale e supporti digitali

Effetti positivi a medio termine

Aumentare la motivazione da parte degli alunni per attivare le capacità.



Effetti negativi a medio termine

Rischio di sovraffollare i laboratori di cui la scuola è dotata

Effetti positivi a lungo termine

Favorire il successo formativo e scolastico nonché il pieno sviluppo della persona umana.

Effetti negativi a lungo termine

Rischio di riduzione delle conoscenze essenziali

Obiettivo di processo

Riformulare le programmazioni delle diverse discipline in sede dipartimentale, attribuendo maggiore importanza alla "didattica del fare" articolandola con tempi più individualizzati e privilegiando ed estendendo le attività laboratoriali e l'utilizzo dei supporti digitali.

Azione prevista

Implementazione di attività laboratoriali (sala/cucina) finalizzate all'organizzazione di eventi extracurricolari (progetto CCNL art.9)

Effetti positivi a medio termine

Aumentare la motivazione da parte degli alunni per attivare le capacità

Effetti negativi a medio termine

nessuno

Effetti positivi a lungo termine

Favorire il pieno sviluppo della persona umana



I.I.S.S. MEDITERRANEO tais032004

Effetti negativi a lungo termine

nessuno



3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Attivare una "pausa didattica" dopo il 1° trimestre per valutare le difficoltà emerse con divisione in gruppi di livello e attività di recupero

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti				
Personale ATA				
Altre figure	NIV	10	175	FIS

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

Destinare per ciascuna disciplina un monte ore dell'orario curricolare alle attività di monitoraggio delle difficoltà riscontrate e al relativo recupero e/o consolidamento delle competenze.



Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti		0	0	
Personale ATA		0	0	
Altre figure	NIV	5	87.5	FIS

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Individuazione di un docente interno al Consiglio di classe che svolga la funzione di tutor della classe, in particolare al primo anno, che funga da trait d' union tra gli alunni "a rischio", i docenti del C.d.c. e le famiglie



Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	tutoraggio	90	1.575	FIS
Personale ATA				
Altre figure	NIV	5	87.5	FIS

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti	82.32	Spese personale/Formazione
Attrezzature		
Servizi		
Altro		



Obiettivo di processo

Istituire il servizio di "sportello didattico" dopo il 1° trimestre su richiesta degli alunni che necessitano di supporto nel recupero delle lacune emerse nella prima parte dell'anno scolastico

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti				
Personale ATA				
Altre figure	NIV	10	175	

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

Prevedere una valutazione in itinere in tempi non troppo lontani dalle emergenze delle lacune emerse tramite verifiche scritte e orali più frequenti riguardanti porzioni ridotte di curriculum



Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti				
Personale ATA				
Altre figure	NIV	10	175	FIS

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti	82.64	Spese personale/Formazione
Attrezzature		
Servizi		
Altro		



Obiettivo di processo

Riformulare le programmazioni delle diverse discipline in sede dipartimentale, attribuendo maggiore importanza alla "didattica del fare" articolandola con tempi più individualizzati e privilegiando ed estendendo le attività laboratoriali e l'utilizzo dei supporti digitali.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Progettista + Collaudatore	7	289.24	FESR 10.8.1.A1 Realizzazione rete Lan/WLAN
Personale ATA				
Altre figure	NIV	10	175	FIS

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti	82.64	Spese personale/Formazione
Attrezzature	13380	FESR 10.8.1.A1 Realizzazione rete Lan/WLAN
Servizi	864	FESR 10.8.1.A1 Realizzazione rete Lan/WLAN
Altro		



3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Attivare una "pausa didattica" dopo il 1° trimestre per valutare le difficoltà emerse con divisione in gruppi di livello e attività di recupero

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attivazione della pausa didattica nel mese di gennaio della durata di due settimane al fine di effettuare azioni di recupero e/o consolidamento.					azione (in corso)					

Obiettivo di processo

Destinare per ciascuna disciplina un monte ore dell'orario curricolare alle attività di monitoraggio delle difficoltà riscontrate e al relativo recupero e/o consolidamento delle competenze.



Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontri Consigli di classe per rilevazione e monitoraggio delle difficoltà riscontrate		azione (attuata o conclusa)		azione (attuata o conclusa)		azione (in corso)	azione (in corso)			
Svolgimento attività di recupero e/o consolidamento delle competenze		azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	

Obiettivo di processo

Individuazione di un docente interno al Consiglio di classe che svolga la funzione di tutor della classe, in particolare al primo anno, che funga da trait d' union tra gli alunni "a rischio", i docenti del C.d.c. e le famiglie



Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Individuazione figure tutor in seno al Consiglio di classe			azione (attuata o conclusa)							
Pianificazione di interventi di motivazione alla frequenza scolastica e alla partecipazione attiva			azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	
Nomina docenti tutor in seno al Collegio dei docenti			azione (attuata o conclusa)							
Monitoraggi e rilevazioni (assenze/rendimento alunni a rischio) da parte del Consiglio di classe			azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	
Informazione alle famiglie da parte dei Coordinatori (classi prime)		azione (attuata o conclusa)		azione (attuata o conclusa)						

Obiettivo di processo

Istituire il servizio di "sportello didattico" dopo il 1° trimestre su richiesta degli alunni che necessitano di supporto nel recupero delle lacune emerse nella prima parte dell'anno scolastico



Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attivazione del servizio "Sportello didattico"						azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)		
Individuazione docenti coinvolti in Organico Potenziato e stesura progetti di intervento				azione (attuata o conclusa)	azione (in corso)					
Organizzazione Sportello (pianificazione, calendario, comunicazioni alle famiglie, autorizzazioni)					azione (in corso)					

Obiettivo di processo

Prevedere una valutazione in itinere in tempi non troppo lontani dalle emergenze delle lacune emerse tramite verifiche scritte e orali più frequenti riguardanti porzioni ridotte di curriculum



Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Predisposizione verifiche di facilitazione successo formativo e scolastico.		azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)
Incontri Consigli di classe per valutazione in itinere degli apprendimenti acquisiti							azione (in corso)			
Somministrazione verifiche		azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)		azione (in corso)	azione (in corso)

Obiettivo di processo

Riformulare le programmazioni delle diverse discipline in sede dipartimentale, attribuendo maggiore importanza alla "didattica del fare" articolandola con tempi più individualizzati e privilegiando ed estendendo le attività laboratoriali e l'utilizzo dei supporti digitali.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontri di dipartimento per la riformulazione delle competenze privilegiando la "didattica del fare" e l'uso dei laboratori e della didattica digitale	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)								
Attivazione procedure previste dall'Avviso n.9035 del 13/07/2015 (Assunzione a bilancio delle somme FESR, bandi interni, Progettista/collaudatore, bando di gara per aggiudicazione, ecc...)					azione (in corso)	azione (in corso)				
FESR Avviso n.9035 del 13/07/2015 10.8.1.A1 Stesura del capitolato tecnico relativo alla gara per l'ampliamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN e l'acquisizione di altri beni oggetto del Progetto					azione	azione (in corso)				

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo

Attivare una "pausa didattica" dopo il 1° trimestre per valutare le difficoltà emerse con divisione in gruppi di livello e attività di recupero



Obiettivo di processo

Destinare per ciascuna disciplina un monte ore dell'orario curricolare alle attività di monitoraggio delle difficoltà riscontrate e al relativo recupero e/o consolidamento delle competenze.

Obiettivo di processo

Individuazione di un docente interno al Consiglio di classe che svolga la funzione di tutor della classe, in particolare al primo anno, che funga da trait d' union tra gli alunni "a rischio", i docenti del C.d.c. e le famiglie

Obiettivo di processo

Istituire il servizio di "sportello didattico" dopo il 1° trimestre su richiesta degli alunni che necessitano di supporto nel recupero delle lacune emerse nella prima parte dell'anno scolastico

Obiettivo di processo

Prevedere una valutazione in itinere in tempi non troppo lontani dalle emergenze delle lacune emerse tramite verifiche scritte e orali più frequenti riguardanti porzioni ridotte di curriculum

Obiettivo di processo

Riformulare le programmazioni delle diverse discipline in sede dipartimentale, attribuendo maggiore importanza alla "didattica del fare" articolandola con tempi più individualizzati e privilegiando ed estendendo le attività laboratoriali e l'utilizzo dei supporti digitali.

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considererà la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Presentazione del Piano (azioni studenti) da parte dei docenti coordinatori

Persone coinvolte

I genitori rappresentanti

Strumenti

Momenti formali curati dai coordinatori in seno ai Consigli di classe



I.I.S.S. MEDITERRANEO tais032004

Considerazioni nate dalla condivisione

Momenti di condivisione interna

Presentazione del piano alle classi

Persone coinvolte

Tutti gli alunni coinvolti nel Piano

Strumenti

Momenti formali curati dai docenti

Considerazioni nate dalla condivisione

Momenti di condivisione interna

Condivisione dell'informazione all'interno degli organi istituzionali

Persone coinvolte

Tutti i docenti

Strumenti

Report analitici elaborati dal NIV e presentati al Collegio dei docenti/Consiglio d'Istituto



I.I.S.S. MEDITERRANEO tais032004

Considerazioni nate dalla condivisione

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti

Comunicazioni interne con sintesi ragionate; diffusione dei risultati all'interno degli organi collegiali; pubblicazione report albi scuola.

Destinatari

Docenti, personale ATA

Tempi

Giugno e settembre

Metodi/Strumenti

Report, protocolli di analisi e di osservazione, sezione dedicata del sito web



I.I.S.S. MEDITERRANEO tais032004

Destinatari

Docenti, personale ATA, genitori, studenti, enti locali.

Tempi

Giugno e settembre

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti

Bilancio conclusivo redatto in forma di relazione da condividere nel Collegio dei Docenti, nel Consiglio d'Istituto e con i rappresentanti degli enti locali.

Destinatari delle azioni

Docenti, genitori e rappresentanti degli enti locali.

Tempi

Giugno 2016



I.I.S.S. MEDITERRANEO tais032004

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo (a.s. 2015/2016)

Nome	Ruolo
Sebastiano Salinari	Funzione Strumentale Valutazione
Roberto Spagnolo	Responsabile sede coordinata di Maruggio
Rosa Erminia De Luca	Funzione Strumentale Stages e Rapporti con il territorio
Angela Capozza	Docente
Chiara Sgobba	Collaboratore del DS
Bianca Maria Buccoliero	Dirigente Scolastico

6.3 Schede progetti PTOF



I.I.S.S. “MEDITERRANEO”

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
Pulsano - Maruggio

**SCHEDE DI PROGETTO
TRIENNALE**



LE PIANTE AROMATICHE IN CUCINA – Un giardino al Mediterraneo

Pluridisciplinare: scienze della terra, scienza e cultura dell'alimentazione, cucina.

Denominazione progetto	LE PIANTE AROMATICHE IN CUCINA
Priorità cui si riferisce	Sviluppare il senso di responsabilità. Acquisire adeguati comportamenti professionali e competenze tecniche.
Traguardo del risultato	Riduzione della percentuale degli abbandoni scolastici.
Obiettivo di processo	Potenziare le esperienze di Didattica del "fare", affinare le tecniche di servizio. Rispetto delle regole d'interazione tra alunni nei gruppi di lavoro.
Altre priorità	Acquisire tecniche per la corretta preparazione di piatti tipici realizzati con erbe aromatiche. Saper progettare e realizzare un piccolo orto biodiverso di piante aromatiche. Saper cogliere il legame tra piante aromatiche, alimentazione e salute. Saper preparare piatti realizzati con erbe aromatiche della zona.
Situazione su cui si interviene	Classi 1° - 2° - 3° delle sedi di Pulsano e Maruggio, della durata di n° 21 ore per sede. Articolato su n° 7 incontri della durata di n° 3 ore.
Attività previste	Lezioni frontali e pratica di laboratorio. Attività di ricerca su internet ed elaborazione di schede sulle piante aromatiche. Conoscenza delle piante della macchia mediterranea (visita guidata). Preparazione di piatti tipici realizzati con erbe aromatiche della zona. Realizzazione di un orto biodiverso di piante aromatiche nell'area verde della scuola o in vasi.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale didattico: derrate alimentari, materiale di giardinaggio, piantine aromatiche da mettere in mora, uscita didattica.
Risorse umane (ore) / area	<i>Risorse umane:</i> n. 1 coordinatore: ore n° 4 n. 1 tutor interno: ore n° 21 n. 3 esperti interni: ore n° 21 (<i>scienze della terra ore n° 3 - scienza e cultura dell'alimentazione ore n° 3 - cucina: ore n° 15</i>)
Altre risorse necessarie	Aula multimediale, laboratorio di cucina, laboratorio di scienze dove presente.
Indicatori utilizzati	Miglioramento della manualità, del senso di responsabilità e della tecnica professionale. Rispetto delle regole e delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza.
Stati di avanzamento	Miglioramento dell'osservanza delle regole, dell'autostima e delle competenze professionali.
Valori / situazione attesi	Riduzione della percentuale dell'abbandono scolastico.



ORIENTAMENTO IN ITINERE: CICERONI AL MEDITERRANEO

Denominazione progetto	ORIENTAMENTO IN ITINERE: CICERONI AL MEDITERRANEO
Priorità cui si riferisce	Promozione dell'offerta formativa negli Istituti di Istruzione secondaria di Primo Grado; promozione del curriculum in itinere e in uscita; aumento della motivazione alla frequenza scolastica; ricaduta positiva delle competenze acquisite nel comportamento; miglioramento dei tempi di attenzione e di concentrazione nell'esecuzione di un compito.
Traguardo di risultato	Riduzione della percentuale degli abbandoni.
Obiettivo di processo	Risvegliare l'entusiasmo di sperimentare e quindi imparare attraverso l'esperienza; sviluppare e potenziare la consapevolezza e la conoscenza di sé attraverso la formazione in itinere; educazione alla cittadinanza attiva.
Altre priorità	Interazione con alunni di altre scuole, rapporto con il territorio, inserimento nel mondo del lavoro; promozione di una corretta e completa informazione del sistema istruzione-formazione professionale superiore; promozione di un corso di formazione professionale di guide e accompagnatori turistici; sviluppo di competenze geo-storico-artistiche e culturali in lingua madre e in lingua straniera; collaborazione con gli enti turistici pubblici del territorio; uso di nuovi sistemi di lavoro digitali.
Situazione su cui interviene	Studenti delle classi seconde dell'Istituto e delle classi terza e quarta dell'indirizzo di Accoglienza Turistica, in incontri con studenti/genitori/esterni in gruppo, prenotati tramite un calendario multimediale.
Attività previste	Laboratorio di Accoglienza Turistica, laboratorio multimediale, aule provviste di LIM: realizzazione di itinerari turistici ed enogastronomici locali, organizzazione di visite guidate, mattinate FAI per le scuole, Giornate FAI di Primavera, partecipazione a workshops, corsi di formazione "Apprendisti Ciceroni".
Risorse umane (ore) / area	docente di Scienze Naturali, docente di settore di Accoglienza Turistica, all'interno delle ore curricolari ed extracurricolari.
Altre risorse necessarie	Laboratori di settore, laboratorio multimediale, LIM, siti di interesse.
Indicatori utilizzati	Osservazione dei comportamenti cognitivi e del progresso rispetto al livello di partenza; rispetto delle regole, sviluppo di comportamenti responsabili, motivazione verso il sapere; monitoraggio della presenza; numero di studenti formati, di itinerari realizzati, di visite guidate erogate.
Stati di avanzamento	Miglioramento dei tempi di attenzione, dell'osservanza delle regole del vivere scolastico, dell'autostima, della produzione, della funzione di "Cicerone"; acquisizione di competenze e abilità funzionali ad un processo lavorativo nel settore di pertinenza; questionario di soddisfazione dell'utenza.
Valori / situazione attesi	Riduzione di 1 punto percentuale degli abbandoni per anno scolastico.



PROGETTO ATTIVITA' SPORTIVA – CAMPIONATI STUDENTESCHI

Denominazione progetto	“ATTIVITA' SPORTIVA – CAMPIONATI STUDENTESCHI” C.S.S. costituito con Delibera del Collegio dei Docenti n.2 del 09/11/2009
Priorità cui si riferisce	Aumento della motivazione alla frequenza scolastica; diminuzione del disagio giovanile; interazione nel gruppo; prevenzione dell'insuccesso scolastico; favorire l'auto-progettazione e l'autorealizzazione; promuovere il sistema di diritti e doveri all'interno della comunità scolastica.
Traguardo di risultato (event.)	Riduzione della percentuale degli abbandoni; accrescere il senso di responsabilità; colmare l'insufficienza di profitto degli alunni in corso d'anno; scoprire le potenzialità latenti;
Obiettivo di processo (event.)	Finalità del progetto: promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi percorso di benessere psicofisico; riscoprire il valore educativo dello sport nei suoi aspetti motorio, socializzante, comportamentale; favorire l'integrazione dell'educazione motoria e sportiva nell'ambito del curricolo didattico; favorire momenti di confronto per lo sviluppo di un corretto concetto di competizione; lotta alla dispersione scolastica. Obiettivi educativi e formativi del progetto: Valorizzare l'attività motoria, ludica e sportiva nelle Scuole. Verificare l'efficacia degli interventi didattici in contesti diversi dall'ambito scolastico. Creare, per gli alunni, opportunità di partecipazione all'evento sportivo nei vari ruoli che una manifestazione comprende nella sua realizzazione. Veicolare attraverso lo sport il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.I.S.S. MEDITERRANEO. Dare l'opportunità agli alunni di partecipare a manifestazioni e alle varie fasi dei Campionati Studenteschi.
Altre priorità (eventuale)	Favorire il benessere psicofisico degli allievi sia in ingresso che durante il percorso formativo all'interno dell'Istituzione scolastica; recuperare i prerequisiti degli alunni iscritti alla prima classe; orientare l'allievo e favorire la capacità di progettare la propria vita, di operare scelte e prendere decisioni coerenti con le esigenze ambientali e territoriali;
Situazione su cui interviene	Tutti gli studenti dell'intero corso di studi, in particolare quelli in disagio, con problematiche socio-economiche; con disabilità o DSA.
Attività previste	Attività sportive da effettuarsi in orario extracurricolare, compatibilmente con l'impiantistica sportiva e con le risorse tecniche disponibili.
Risorse finanz. necessarie	Compenso docenti di Scienze Motorie e Sportive come previsto dal Comunicato Tecnico MIUR – Attività Sportiva.
Risorse umane	n. 4 Docenti di Scienze Motorie e Sportive della sede centrale e della sede coordinata.
Altre risorse necessarie	Risorse, beni e servizi a disposizione dell'Istituto; rapporti con le federazioni sportive, le associazioni operanti sul territorio e gli enti di promozione interessati per l'utilizzo delle strutture sportive
Indicatori utilizzati	Osservazione dei comportamenti in contesti differenti, rispetto delle regole, sviluppo di comportamenti responsabili, motivazione al sapere; registri del progetto, eventuali osservazioni in itinere nel contesto scuola.
Stati di avanzam.	Aumento del senso di responsabilità, di appartenenza alla scuola.
Valori/situazione attesi	Riduzione di 1 punto perc. degli abbandoni per anno scolastico; aumento del successo scolastico.



I.I.S.S. MEDITERRANEO tais032004

LABORATORIO CREATIVO DI CRETA E RESINA

Denominazione progetto	LABORATORIO CREATIVO DI CRETA E RESINA
Priorità cui si riferisce	Aumento della motivazione alla frequenza scolastica; ricaduta positiva delle competenze acquisite nel comportamento; miglioramento dei tempi di attenzione e di concentrazione nell'esecuzione di un compito.
Traguardo di risultato	Riduzione della percentuale degli abbandoni.
Obiettivo di processo	Risvegliare l'entusiasmo di sperimentare e quindi imparare attraverso l'esperienza.
Altre priorità	Miglioramento delle attività di comprensione e di esecuzione di semplici sequenze di operazioni e procedure di manipolazione, acquisizione graduale di alcune tecniche e di abilità di base, di potenziamento di manualità fine e globale, di interazione con altri alunni, della motivazione al compito, alla precisione e al rispetto delle regole.
Situazione su cui interviene	Studenti del biennio iniziale, studenti a rischio di abbandono, studenti disabili.
Attività previste	Produzione di manufatti in creta e ceramica, cottura a "biscotto", cottura a "secondo fuoco". Tipologia di manufatti: oggetti a tema locale (presepi, pumi), alzate da tavola, piatti di portata, gadgets in bassorilievo a tema per i diplomandi e per i turisti. La collaborazione fra tutti i partecipanti nasce dalla creazione di un clima relazionale positivo, nel quale ogni individuo si possa sentire accolto e libero di esprimere la propria creatività. Le relazioni di aiuto vicendevole favoriscono una migliore integrazione ed inclusione, in particolare degli alunni in situazione di handicap.
Risorse umane (ore) / area	docente esperto ore 40 per a.s. docenti tutor ore 40 per a.s.
Altre risorse necessarie	Forno per la cottura, come spesa esterna o come collaborazione con Enti.
Indicatori utilizzati	Osservazione dei comportamenti cognitivi e del progresso rispetto al livello di partenza; rispetto delle regole, sviluppo di comportamenti responsabili, motivazione verso il sapere; monitoraggio della presenza.
Stati di avanzamento	Miglioramento dei tempi di attenzione, dell'osservanza delle regole del vivere scolastico, dell'autostima, della produzione fine-motoria, della funzione di tutor tra pari; acquisizione di competenze e abilità funzionali ad un processo lavorativo; capacità di manipolazione del materiale.
Valori / situazione attesi	Riduzione di 1 punto percentuale degli abbandoni per anno scolastico.



SCACCHISCUOLA

Denominazione progetto	SCACCHISCUOLA
Priorità cui si riferisce	Aumento della motivazione alla frequenza scolastica; miglioramento dei tempi di attenzione e di concentrazione nell'esecuzione di un compito; ricaduta positiva delle competenze chiave e di cittadinanza; interazione nel gruppo.
Traguardo di risultato	Riduzione della percentuale degli abbandoni; accrescere il senso di responsabilità; valorizzazione degli aspetti formativi del carattere;
Obiettivo di processo	Aumento dell'autocontrollo e del rispetto delle regole. Migliorare l'organizzazione del proprio lavoro e l'apprendimento delle materie scolastiche.
Altre priorità	Sviluppo di autocontrollo, capacità di lavorare in silenzio, osservazione globale, rispetto dei limiti di tempo, confronto con gli altri in senso intellettuale e mai fisico, visione più obiettiva della propria persona e delle proprie capacità.
Situazione su cui interviene	Studenti dell'intero corso di studi, studenti a rischio di abbandono, studenti disabili.
Attività previste	Lezioni frontali con un istruttore federale qualificato su contenuti previsti dalla FSI; allenamento di base e allenamento in squadra; conduzione di una partita; simultanea e tornei.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale gratuito fornito dall'Associazione Scacchistica del territorio.
Risorse umane (ore) / area	Docente esperto ore 20 per a.s. Istruttori FSI (a titolo gratuito) ore 20 per a.s.
Altre risorse necessarie	Un'aula dell'Istituto per gli incontri con banchi e sedie; materiale scacchistico e didattico fornito gratuitamente dall'Associazione Dilettantistica Taranto Scacchi: scacchiera murale con scacchi magnetici, scacchiera e scacchi (1 gioco ogni 2 studenti), orologi analogici.
Indicatori utilizzati	Monitoraggio della presenza, miglioramento dei tempi di attenzione, dell'osservanza delle regole del vivere scolastico, dell'autostima, della produzione fine-motoria, della funzione di tutor. Registro del progetto, compilazione di schede da parte degli istruttori coinvolti, schede di autovalutazione, risultati delle partite interne al corso.
Stati di avanzamento	Partite in simultanea contro l'istruttore (partite dove ogni singolo allievo gioca contro l'istruttore contemporaneamente agli altri, ma su scacchiere separate). Partite collettive in TEAM (due squadre composte da allievi si sfidano in una partita a scacchi sotto la guida dell'istruttore). Giochi a quiz di tema scacchistico. Torneo di istituto a fine corso. Analisi di posizioni di diverse complessità e problemistica.
Valori / situazione attesi	Riduzione di 1 punto percentuale degli abbandoni per anno scolastico.



E POI ... DA NOI

Denominazione progetto	E POI ... DA NOI
Priorità cui si riferisce	Promozione dell'offerta formativa negli Istituti di Istruzione secondaria di Primo Grado; promozione del curriculum in uscita; aumento della motivazione alla frequenza scolastica; ricaduta positiva delle competenze acquisite nel comportamento; miglioramento dei tempi di attenzione e di concentrazione nell'esecuzione di un compito.
Traguardo di risultato	Riduzione della percentuale degli abbandoni.
Obiettivo di processo	Risvegliare l'entusiasmo di sperimentare e quindi imparare attraverso l'esperienza; sviluppare e potenziare la consapevolezza e la conoscenza di sé.
Altre priorità	Miglioramento delle attività di esecuzione di semplici operazioni e procedure di esecuzione di ricette, acquisizione graduale di alcune tecniche e di abilità di base, di potenziamento di manualità fine e globale, di interazione con alunni di altre scuole, della motivazione al compito, alla precisione e al rispetto delle regole; promozione di una corretta e completa informazione del sistema istruzione-formazione professionale superiore; promozione della cultura dell'alimentazione e del Bere per conoscere gli effetti dannosi dell'uso dell'alcool.
Situazione su cui interviene	Studenti del biennio iniziale, studenti a rischio di abbandono, studenti disabili, studenti interessati di terza media degli istituti di istruzione secondaria di primo grado.
Attività previste	Laboratorio di Enogastronomia: giochi ed attività di integrazione su "La Mise en Place"; Laboratorio di Sala e Vendita: soft drinks e cocktails; il vino, gli alcolici; Laboratorio di Accoglienza Turistica: Itinerario turistico ed enogastronomico locale; Scienza degli Alimenti: salute ed identità territoriale, Biodiversità, relazione pericolosa tra alcool e giovani.
Risorse umane (ore) / area	docente referente F.S. per l'Orientamento Scolastico; docenti di settore, all'interno delle ore curricolari ed extracurricolari.
Altre risorse necessarie	Laboratori di settore
Indicatori utilizzati	Osservazione dei comportamenti cognitivi e del progresso rispetto al livello di partenza; rispetto delle regole, sviluppo di comportamenti responsabili, motivazione verso il sapere; monitoraggio della presenza.
Stati di avanzamento	Miglioramento dei tempi di attenzione, dell'osservanza delle regole del vivere scolastico, dell'autostima, della produzione, della funzione di tutor tra pari; acquisizione di competenze e abilità funzionali ad un processo lavorativo nel settore di pertinenza.
Valori / situazione attesi	Riduzione di 1 punto percentuale degli abbandoni per anno scolastico.